

TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
GIUDICE DELL'ESECUZIONE: ILL.MO Dott. Pasquale VELLECA
RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO
RISPOSTE AI QUESITI CTU

ESECUZIONE IMMOBILIARE

E.I. n° 88/2022

Udienza G.E. di fissazione modalità di vendita: 27/02/2024

+ PARTE RICORRENTE (Creditore Procedente):
OMISSIS

+ CREDITORI INTERVENUTI:
OMISSIS

+ PARTE CONVENUTA:
OMISSIS

+ CUSTODE:
Avv. Francesco Califano
[pec: califano81@avvocatinocera-pec.it](mailto:califano81@avvocatinocera-pec.it)

La sottoscritta **C.T.U. Arch. Stella Mancuso, OMISSIS** iscritto all'*Albo degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Salerno sez.A OMISSIS*

a seguito

della **Nomina di Esperto in data 24/02/2023**, e del **verbale di conferimento di incarico di stima** in data **24/02/2023** (cfr. *All.ti 1a, 1b e Atti del Procedimento*),

RIFERISCE

in qualità di Esperto, con la presente relazione, su quanto fatto, elaborato e dedotto in merito ai **14 quesiti**, formulati dal G. E. di seguito integralmente riportati:

- **QUESITO n. 1:** identificare i diritti reali ed i beni oggetto di pignoramento.
- **QUESITO n. 2:** elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.
- **QUESITO n. 3:** procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.
- **QUESITO n. 4:** procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.
- **QUESITO n. 5:** procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.
- **QUESITO n. 6:** verificare la regolarità del bene o dei pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.
- **QUESITO n. 7:** indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile.
- **QUESITO n. 8:** specificare i vincoli giuridici gravanti sul bene.
- **QUESITO n. 9:** verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale.
- **QUESITO n. 10:** verificare l'esistenza di pesi ed oneri di altro tipo.
- **QUESITO n. 11:** fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.
- **QUESITO n. 12:** procedere alla valutazione dei beni.
- **QUESITO n. 13:** procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.
- **QUESITO n. 14:** acquisire le certificazioni di stato civile, dell'ufficio anagrafe e della Camera di Commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio.

Segue il dettaglio delle risposte a ciascun quesito→

QUESITO n. 1: identificare i diritti reali ed i beni oggetto di pignoramento.

l'Esperto deve precisare quali siano i **diritti reali** (piena proprietà; usufrutto; intera proprietà; quota $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{4}$; ecc.) ed i **beni oggetto del pignoramento**.

In ordine al primo profilo (**diritti reali pignorati**), l'esperto deve precisare se il diritto reale indicato nell'atto di pignoramento corrisponda a quello in titolarità dell'esecutato in forza dell'atto d'acquisto trascritto in suo favore:

Al riguardo:

- Qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un **diritto di contenuto più ampio** rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: piena proprietà in luogo della nuda proprietà o dell'usufrutto o della proprietà superficiaria; intera proprietà in luogo della quota di $\frac{1}{2}$; quota di $\frac{1}{2}$ in luogo della minor quota di $\frac{1}{4}$; ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il diritto quale effettivamente in titolarità del soggetto esecutato (anche ai fini della stima);
- Qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un diritto di contenuto meno ampio rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: nuda proprietà in luogo della piena proprietà conseguente al consolidamento dell'usufrutto; quota di $\frac{1}{2}$ in luogo dell'intera proprietà; quota di $\frac{1}{4}$ in luogo della maggior quota di $\frac{1}{2}$; ecc.), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per determinazioni sul prosieguo.

In ordine al secondo profilo (**beni pignorati**), in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare unicamente l'oggetto di pignoramento assumendo come riferimento i dati di identificazione catastale indicati nell'atto di pignoramento (senza procedere alla descrizione materiale del bene, descrizione alla quale dovrà invece procedersi separatamente in risposta al quesito n. 2.

Al riguardo:

- Nell'ipotesi di "**difformità formali**" dei dati di identificazione catastale (dati indicati nell'atto di pignoramento diversi da quelli agli atti del catasto alla data del pignoramento medesimo), l'esperto dovrà precisare la difformità riscontrata:
- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene con dati di identificazione catastali completamente errati (indicazione di fogli catastale inesistente o corrispondente ad altra zona; indicazione di p.l.la catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato; indicazione di sub catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
- Nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale non omogenea rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (segnatamente: l'indicazione del bene con dati del Catasto Terreni laddove sul terreno vi era già stata edificazione di fabbricato oggetto di autonoma individuazione al Catasto Fabbricati), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
- Nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale omogenea ma difforme rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (indicazione di p.l.la del C.F o del C.T. già soppressa e sostituita da altra p.l.la; indicazione di sub del C.F. già soppresso e sostituito da altro sub), l'esperto preciserà:
- Se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto *carattere meramente nominale* (nel senso cioè che non abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, variazione per modifica identificativo-allineamento mappe), nel qual caso l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima;
- Se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto *carattere sostanziale* (nel senso cioè che abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, fusione e modifica), l'esperto informerà immediatamente il G.E. per le determinazioni sul prosieguo, producendo tutta la documentazione necessaria per la valutazione del caso;
- Nell'ipotesi di "**difformità sostanziali**" dei dati di identificazione catastale (**difformità della situazione di fatto rispetto alla planimetria di cui ai dati di identificazione catastale**: ad esempio, fabbricato interamente non accatastato al C.F.; vani non indicati nella planimetria; diversa distribuzione dei vani, ecc.) l'esperto

proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto di pignoramento il bene quale effettivamente esistente (rinviando alla risposta al quesito n. 3 per l'esatta descrizione delle difformità riscontrate).

In ogni caso l'esperto deve assumere come dati di riferimento unicamente l'indicazione del **comune censuario, foglio, p.la e sub catastali**.

I dati di altro tipo (rendita catastale, classamento, ecc.) e le relative modifiche non devono essere presi in considerazione dall'esperto.

In particolare, quindi, le variazioni intercorse quanto alla rendita; classamento; ecc. non devono essere riportate nel testo della relazione.

Al fine dell'esatta individuazione dei fabbricati e dei terreni oggetto di pignoramento, l'esperto deve effettuare una **sovrapposizione delle ortofoto o delle foto satellitari**, reperibili anche sul web, con le mappe catastali elaborate dalla SOGEL.

L'esperto deve darne esplicitamente atto nella relazione in risposta al presente quesito ed inserire le sovrapposizioni effettuate sia nel testo della relazione, che negli allegati alla stessa.

Nel caso in cui i beni oggetto di pignoramento siano interessati (in tutto o in parte) da procedure di **espropriazione per pubblica utilità**, l'esperto acquisirà la relativa documentazione presso gli uffici competenti e fornirà adeguata descrizione delle porzioni interessate dalle dette procedure (stralciandole dalla descrizione).

In risposta a tale quesito, l'esperto deve poi procedere alla **formazione** – sulla base delle caratteristiche dei beni pignorati ed in ogni caso in modo da assicurare la maggiore appetibilità sul mercato degli stessi- di **uno o più lotti per la vendita**, indicando per ciascun immobile compreso nel lotto almeno **tre confini** ed i **dati di identificazione catastale** (con indicazione in tal caso, unicamente dei dati di identificazione attuali).

I confini del bene devono essere menzionati con precisione, preferibilmente mediante l'esatta indicazione dei dati catastali degli immobili confinanti (fogli, p.la, sub) od altri elementi certi (ad esempio: via; strada; ecc.). L'esperto non deve limitarsi a riportare genericamente la dizione "immobile confinante con fondo agricolo, con proprietà aliena, ecc."

Nella **formazione dei lotti**, laddove sia indispensabile e comunque previa istanza scritta da rivolgersi al G.E. (in cui siano specificatamente indicate e motivate le esigenze di indispensabilità) ed autorizzazione allo stesso, procederà altresì alla realizzazione del frazionamento e dell'accatastamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale.

Nella formazione dei lotti (unico o plurimi) l'esperto deve assicurare la maggiore appetibilità dei beni. In particolare, la suddivisione in lotti deve essere evitata laddove l'individuazione di un unico lotto renda più appetibile il bene sul mercato. In ogni caso, l'esperto deve evitare nei limiti del possibile la costituzione di servitù di passaggio.

Risposta al QUESITO n.1.

Il pignoramento sul quale è incardinata la presente **E.I. 88/2022** aggredisce la piena proprietà dell'intero del seguente cespite :

LOTTO UNICO E.I. 88/2022: Porzione di fabbricato in stato grezzo da completare ubicato nel Comune di Nocera Superiore alla Via Trieste civ.88 e censito in N.C.E.U. Nocera Superiore, Foglio 3, Part.3763, Subb.39, 52, 17, 23, 33, 35, 16, 24, 25, 26, 31, 32, 34, 36, 38, 41, 42, 44, 51, 53, 54, 55, 58. (n° 23 immobili indicati nello stesso ordine riportato nella trascrizione del pignoramento)

Il pignoramento del **04/06/2022** è stato trascritto il **07/07/2022** ai numeri **R.G. 29418** ed **R.P. 23305** sull'immobile LOTTO UNICO censito come in precedenza specificato ed in CATEGORIE : **C- Fabbricato in corso di costruzione** e **Q- Porzione di fabbricato in corso di costruzione.**

Detto pignoramento è stato trascritto in favore di **OMISSIS**

Detto pignoramento si intende naturalmente esteso ai diritti sulle parti comuni: **sub. 8 e sub.11** (*piazzali di ingresso*), **sub.13 e sub.14** (*corpi scala*) e **sub. 15** (*rampa di accesso all'autorimessa*) e **sub. 60** (*copertura*). Anche tali parti comuni (*beni comuni non censibili*) risultano in stato grezzo a completarsi.

Il pignoramento poggia sull'**Ipoteca giudiziale** derivante da Decreto ingiuntivo, trascritta il **OMISSIS** ai numeri **OMISSIS** sugli stessi 23 immobili ed a favore e contro delle stesse Società Creditrice procedente e Debitrice.

Su opportuna consultazione degli Ausiliari, Custodia Giudiziale e Sottoscritta Esperto CTU, l'Ill.ma Cattedra Giudiziaria ha proposto per l'iniziale configurazione del LOTTO UNICO nei primi esperimenti di vendita, al fine di attrarre il mercato delle imprese edili di levatura medio alta e con possibilità di ultimare il cespite.

Dall'analisi delle formalità pregiudizievoli, vi è segnalazione di **precedente Pignoramento** trascritto il 01/07/2021 con **OMISSIS**

QUESITO n. 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

L'esperto deve procedere alla **descrizione materiale** di ciascun lotto, mediante l'esatta indicazione della **tipologia** di ciascun immobile, della sua **ubicazione** (città, via, numero civico, piano, eventuale numero d'interno), degli **accessi**, delle eventuali **pertinenze** (previo accertamento del vincolo pertinenziale sulla base delle planimetrie allegate alla denuncia di costruzione presentata in catasto, della scheda catastale, delle indicazioni contenute nell'atto di acquisto nonché nella relativa nota di trascrizione e dei criteri oggettivi e soggettivi di cui all'art. 817 c.c.), degli accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, specificando anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti nonché le caratteristiche delle zone confinanti.

Con riguardo alle **pertinenze** ed in linea di principio, l'esperto non procederà alla descrizione di beni dotati di autonomo identificativo catastale (salvo che si tratti di beni censiti come "beni comuni non censibili").

Con riferimento al singolo bene, devono essere indicate eventuali **dotazioni condominiali** (es. posti auto comuni; giardino; ecc.), la tipologia, l'altezza interna utile, la composizione interna, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione, le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile, precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e – per gli impianti – la loro rispondenza alla vigente normativa e, in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento.

In particolare, l'esperto deve precisare se l'immobile sia dotato di **attestato di prestazione energetica** e quantificare – in caso di assenza – i costi per l'acquisizione dello stesso.

Per i terreni pignorati deve essere evidenziata la loro eventuale situazione di **fondi interclusi** (laddove circondati da fondi altrui e senza uscita sulla via pubblica) da terreni limitrofi appartenenti a terzi o comunque non oggetto della espropriazione in corso, anche se di proprietà dello stesso esecutato.

La medesima circostanza deve essere evidenziata in relazione ad esempio a fabbricati per i quali l'accesso con mezzi rotabili sia possibile solamente attraverso il passaggio su cortile di proprietà esclusiva di un terzo o dell'esecutato medesimo e che non sia stato pignorato.

Nella descrizione dello stato dei luoghi in risposta al presente quesito, l'esperto deve sempre inserire già nel corpo della relazione (e non solamente tra gli allegati) un **numero sufficiente di fotografie**. L'inserimento delle fotografie nel corpo della relazione mira infatti a rendere agevole la comprensione della descrizione fornita.

Le fotografie saranno altresì inserite tra gli allegati alla relazione.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve procedere altresì alla predisposizione di **planimetria dello stato reale dei luoghi**.

Anche la planimetria deve essere inserita sia in formato ridotto nel testo della relazione (in modo da rendere agevole la comprensione della descrizione fornita), sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima.

Risposta al QUESITO n.2.

Nella presente E.I.88/2022 è stato configurato un lotto unico di cui si riportano di seguito le caratteristiche di inquadramento territoriale, se suscettività di sviluppo progettuale e gli esiti del rilievo fotografico e planimetrico:

LOTTO UNICO E.I. 88/2022

- **Porzione di Manufatto Grezzo** costituito da n° 5 appartamenti in piano terra e n°6 appartamenti in piano primo, per una superficie utile grezza di circa **795 mq.**, oltre che 12 box auto con spazi deposito per una superficie utile grezza, delimitata in assenza di tramezzi ed esclusivamente da pilastrate, in circa **321 mq.** Il manufatto in stato di cantierazione interrotta è ubicato nel centro urbano di **Nocera Superiore** alla **Via Trieste civ. 119**. Il Manufatto grezzo, con pratiche edilizie istruite ed assetto catastale rappresentato in elaborato planimetrico, non è esecutato per la sua interezza e consiste di due corpi scala **sub. 13** e **sub. 14**, corte comune di ingresso e movimentazione antistante il prospetto principale **sub. 11** e rampa **sub. 15**, attualmente sterrata, da rendere carrabile per l'accesso agli spazi di manovra comuni dell'autorimessa organizzata per box auto, e copertura **sub. 60** da completare in impermeabilizzazione e finiture nonché sistemazione ferri di attesa: il pignoramento si intende normalmente esteso ai diritti sulle parti comuni. Attualmente risultano posti in opera gli elementi strutturali e parte delle tramezzature esterne ed interne. Restano da completare in toto infissi, pavimenti, intonaci, tinteggiatura, impiantistica, oltre che completare gli interventi in copertura, sistemare il verde attrezzato ed il piazzale, completare la rampa di ingresso all'autorimessa ed allestire i diaframmi di separazione dei box nella pilastrata insistente nel livello di sotto strada.

DATI CATASTALI LOTTO UNICO

Il Lotto Unico corrisponde ai seguenti dati catastali:

- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 38** Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 1A;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 39** Cat.:C (*fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 1B;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 41** Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 1C;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 42** Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 1D;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 44** Cat.: Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 1E;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 51** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 2A;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 52**: Cat.:C (*fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 2B;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 53** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 2C;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 54** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 2D;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 55** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 2E;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 58** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 2F;
- **Piano Seminterrato: Box auto/Deposito** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 35** Cat.:C (*fabbricato in corso di costruzione*): eventuale sub. Lotto 12;
- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 16** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 17** Cat.:C(*fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 23** Cat.:C(*fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 24** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*);

- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 25** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 26** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 31** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 32** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto/Deposito** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 33** Cat.:C(*fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto/Deposito** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 34** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto/Deposito** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 36** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*).

CONFINI LOTTO UNICO

Dal confronto comparato dello stato dei luoghi, degli elaborati catastali e cartografici in generale, l'intero manufatto grezzo entro cui ricade il LOTTO UNICO (porzione di manufatto grezzo sopra configurato), risulta, nel suo complesso delimitato e confinante:

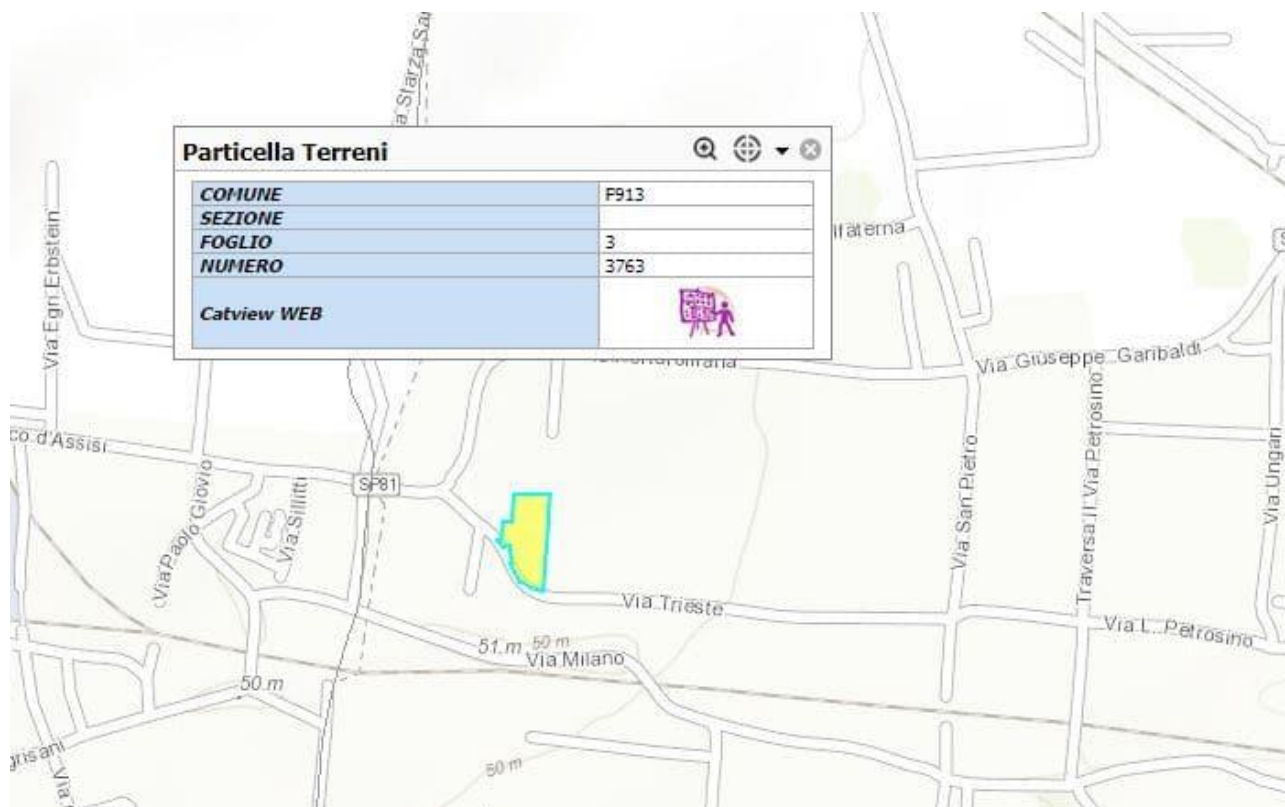
- **A nord**: tramite setto murario in corrispondenza della rampa con **part. 3764** non eseguita di proprietà terza;
- **A est**: tramite setto murario in corrispondenza delle balconate retrostanti con **part. lle 464, 2423, 2430** non eseguita di proprietà terza;
- **a sud**: tramite setto murario in corrispondenza delle aree comuni (sub. 12), con **part. lle 2733 e 2734** insistenti sulla Via Trieste;
- **a ovest**: tramite cancello di ingresso principale civ. 119 di Via Trieste, dotato di piazzale antistante comune sub. 8, con la pubblica Via Trieste stessa.

Resta inteso che i singoli subalterni eseguiti, abbiano, rispetto ai subalterni non eseguiti, chiari confini e delimitazioni agevolmente individuabili per confronto con elaborato planimetrico catastale, e per altro contrassegnati con nastri monitori provvisori e con riferimento alle principali linee da Custode e CTU in itinere di operazioni peritali.

Si riportano ulteriori dettagli di inquadramento territoriale del Lotto unico sotto il profilo del contesto urbano→

INQUADRAMENTO TERRITORIALE LOTTO UNICO

LOTTO UNICO E.I. 88/2022

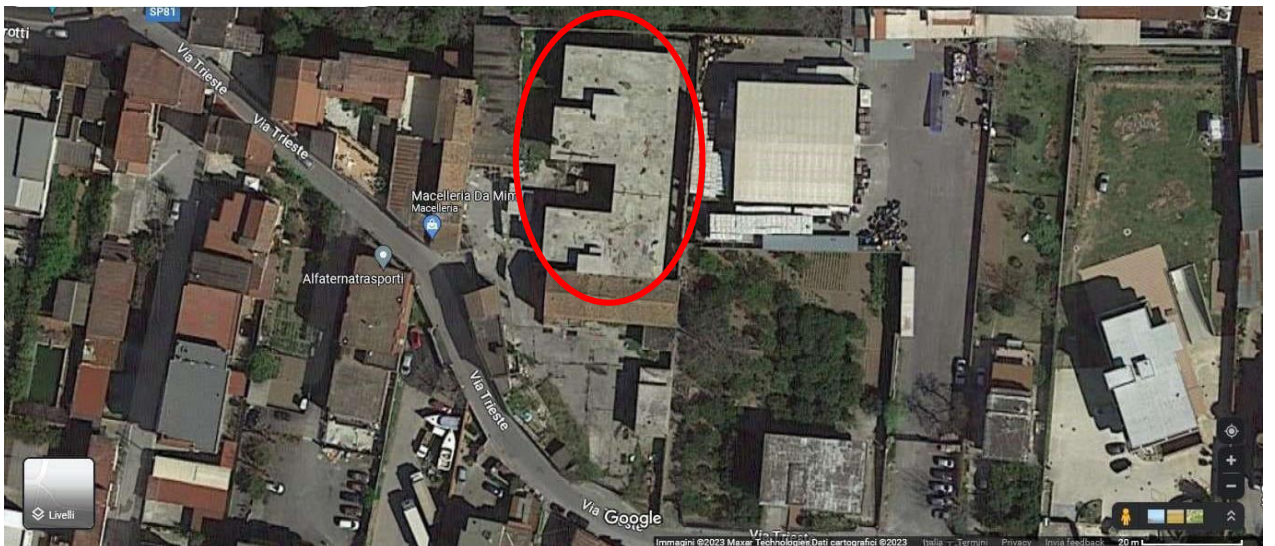


Estratto del geoportale provinciale con indicazione della sagoma dell'intera part. 3763 entro cui ricade il LOTTO UNICO alla Via Trieste civ. 19.

Il **LOTTO UNICO** ricade dunque all'interno di un manufatto grezzo in **ambito urbano a destinazione mista**, in parte residenziale ed in parte produttiva, con talune aree scoperte di pregresso retaggio agricolo, comparto urbano immediatamente a nord della linea ferroviaria che attraversa l'abitato di Nocera Superiore. La Via Trieste è a sua volta collegata ad ulteriori arterie principali (SP81 ed altre) che costituiscono il reticolo viario del centro abitato, per cui, non distante dal sito del **LOTTO UNICO** è possibile rinvenire ambiti più densamente urbanizzati, maggiormente infrastrutturati, con presenza di esercizi commerciali, uffici, attività urbane.

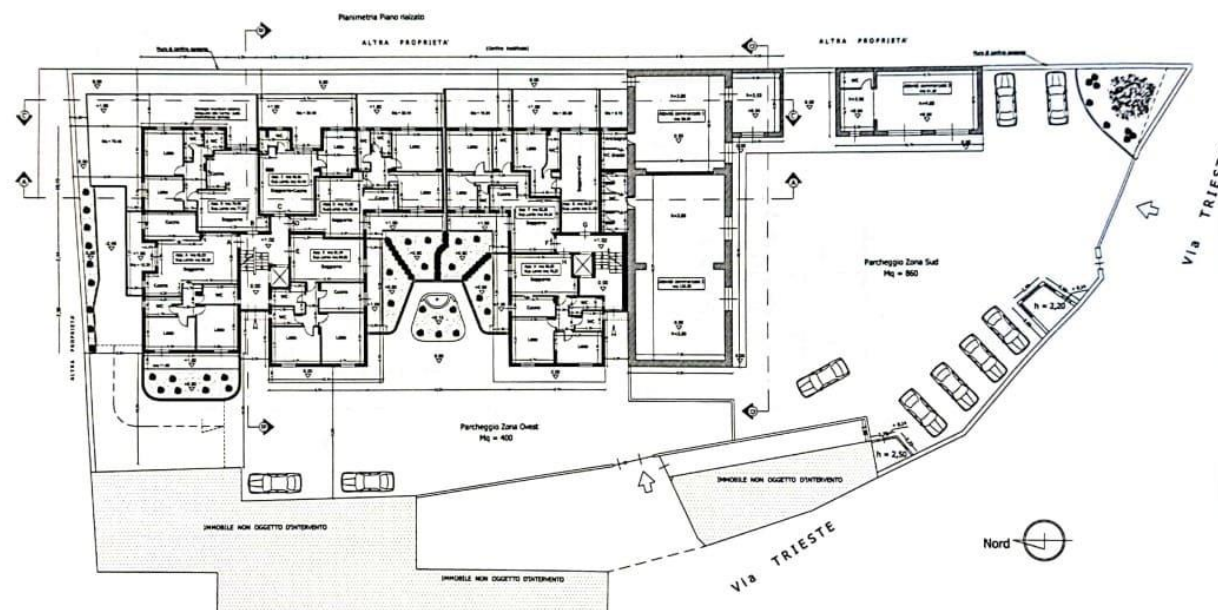


Viste tridimensionali e dall'alto del manufatto grezzo organizzato con doppio corpo scala e conformazione ad "U". I due piani fuori terra risultano destinati ad appartamenti (complessivamente 16, 8 per piano, di cui 11 eseguiti: 5 al piano terra e 6 al piano primo). Le aree al contorno risultano dismesse come pure gli edifici ed i corpi di fabbrica circostanti il manufatto grezzo. Pertanto lo spiazzo comune sub. 11 e cancello sub. 8 risultano essere in uso comune anche ad altri corpi di fabbrica sempre part. 3763 ma con subalterni differenti non eseguite distaccati strutturalmente dal manufatto grezzo principale.



Seguono previsioni progettuali per il manufatto...

PREVISIONI PROGETTUALI PER L'INTERO MANUFATTO

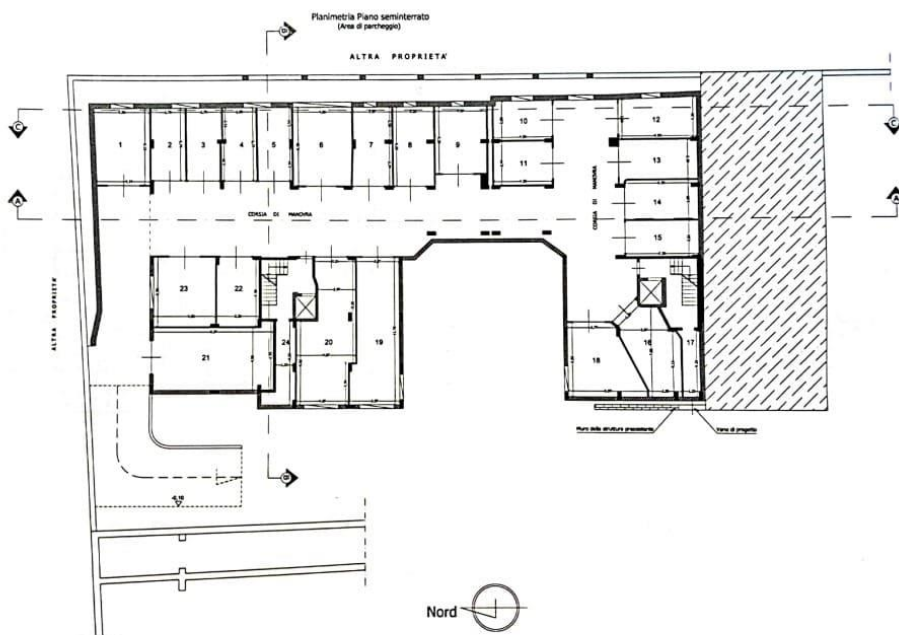


Planimetria generale assentita del manufatto con indicazione delle aree comune, degli spazi parcheggio, del verde attrezzato e della rampa laterale nonché della sistemazione di taluni corpi di fabbrica accessori, il tutto a farsi. Detta planimetria generale riporta inoltre la distribuzione interna degli appartamenti al pian terreno.

Di sotto è mostrato il **prospetto principale di previsione** di finitura per come assentito. Si notino i due corpi scala, gli infissi rifiniti di cui esistono solo i varchi privi di telaio e controtelaio, gli aggetti da dotare di ringhiera e finiture ed anche le caratteristiche di falda inclinata dei cornicioni perimetrali.



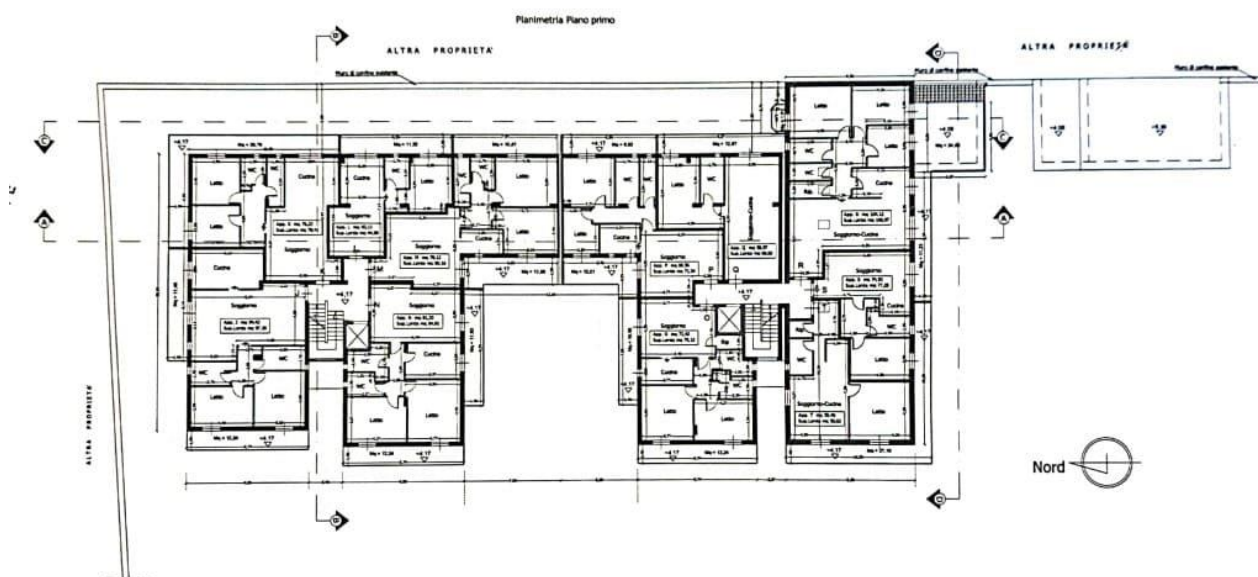
PROSPETTO OVEST



*Ulteriori Dettagli progettuali inerenti il **piano seminterrato ad uso box** con corsie di manovra e rampa attualmente sterrata e da attrezzare nonché compartimentazione box di cui esiste solo pilastrata di riferimento.*

Il livello di sotto strada risulta accessibile in modalità carrabile tramite rampa di ingresso/egresso ed altresì tramite collegamenti pedonali previsti con i due corpi scala.

*Di sotto, invece la rappresentazione progettuale della distribuzione interna degli **appartamenti al piano primo***



Segue rilievo fotografico d'insieme del fabbricato, nonché planimetrie digitalizzate stato attuale luoghi→

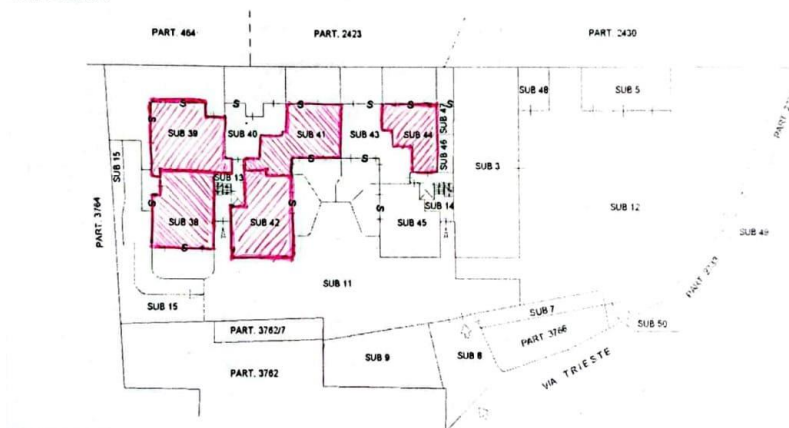


Vista d'insieme dello stato attuale del manufatto di stato grezzo part. 3763, in stato di cantierazione interrotta e da completare. L'edificio, con due corpi scala e due livelli fuori terra, oltre copertura e piano sottostrada servito da rampa carrabile, si sviluppa secondo una tipologia a "C" attorno ad una corte centrale da sistemare con verde attrezzato e piante ornamentali. Di sotto sono riportate l'insieme della pilastrata al livello interrato di autorimessa e la vista della copertura.



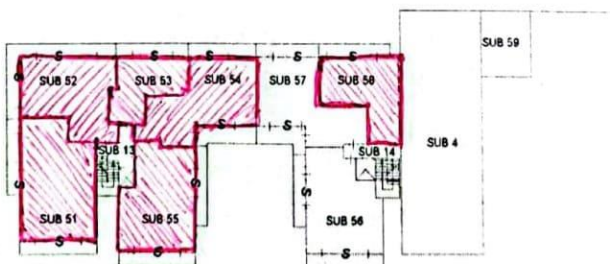
Seguono quadri catastali subb. Esecutati e planimetrie digitalizzate a partire dal piano terra/rialzato →

PIANO TERRA



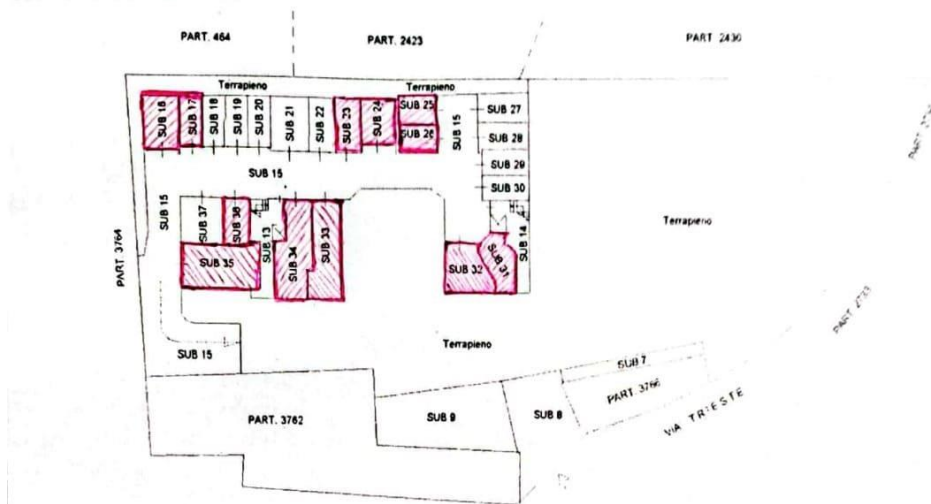
Piano terra rialzato con esegutati i 5 appartamenti **subb. 38, 39 ,41, 42, 44.**

PIANO PRIMO



Piano primo con esegutati i 6 appartamenti **subb. 51, 52 ,53, 54, 55, 58.**

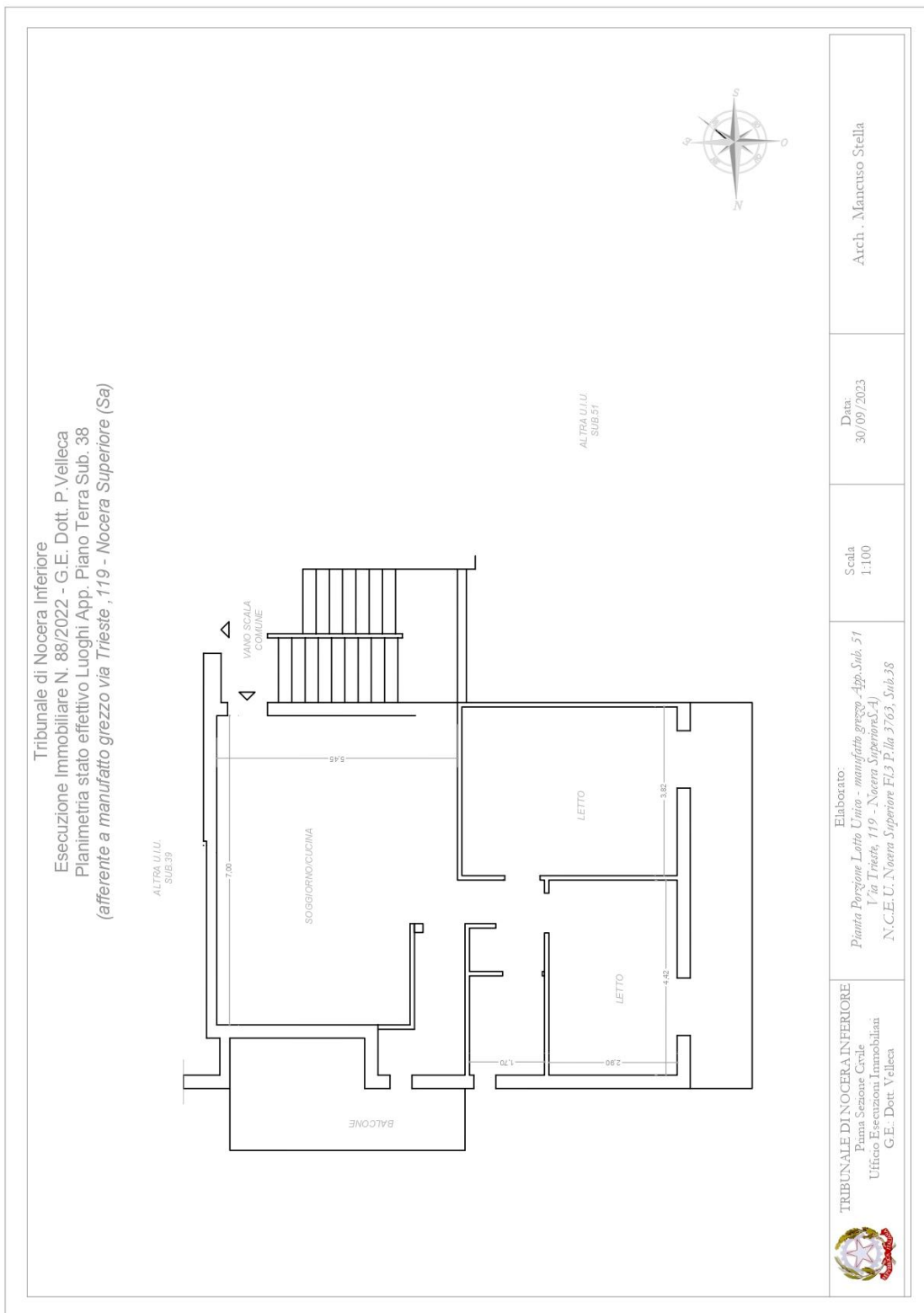
PIANO PRIMO SOTTOSTRADA



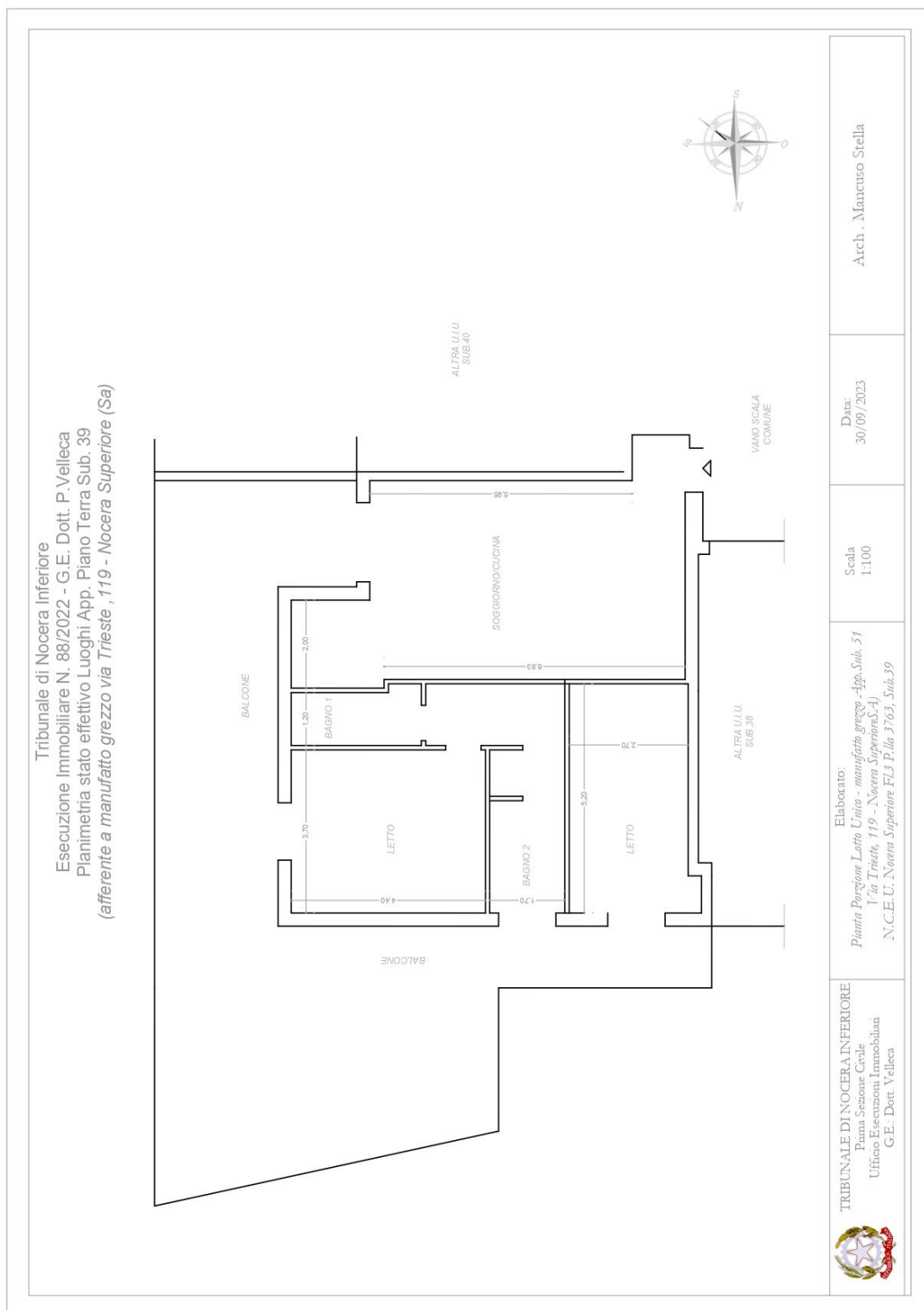
Piano primo sottostrada con i 12 box/depositi **subb. 16, 17, 23, 24, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 36, 35.**

Seguono planimetrie digitalizzate a partire dal piano terra/rialzato→

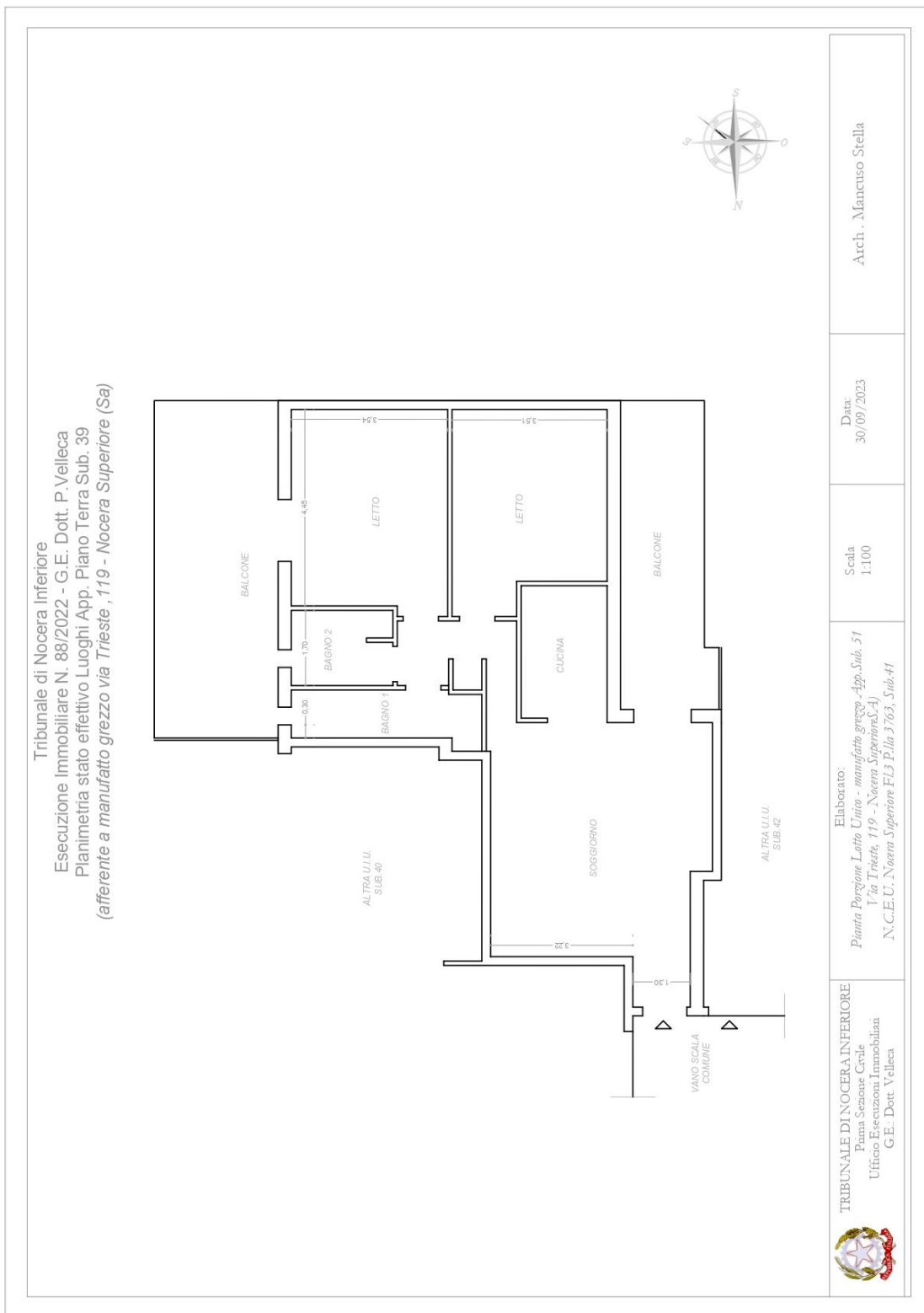
PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.38 – Piano terra



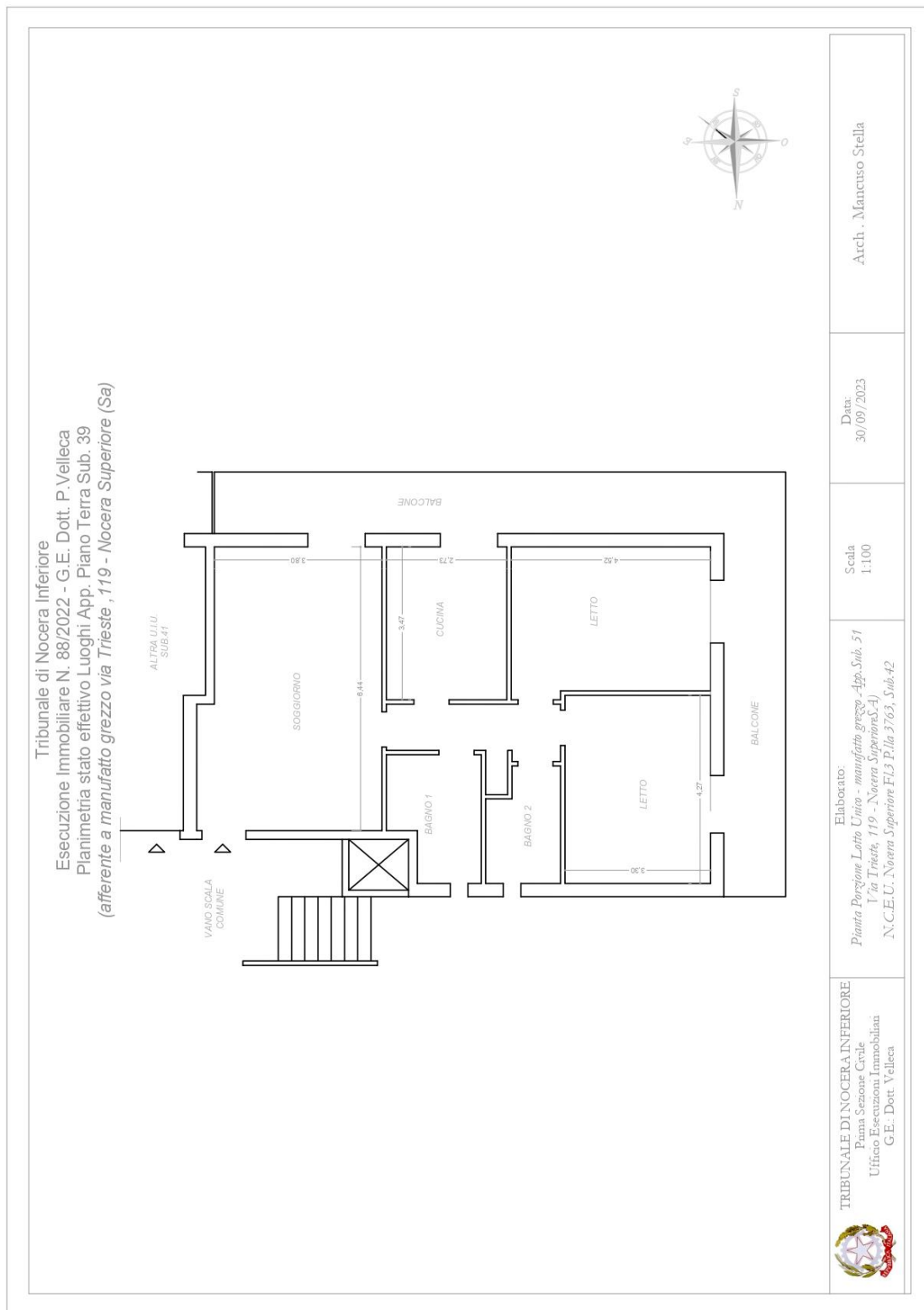
PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP.Sub.39 – Piano terra



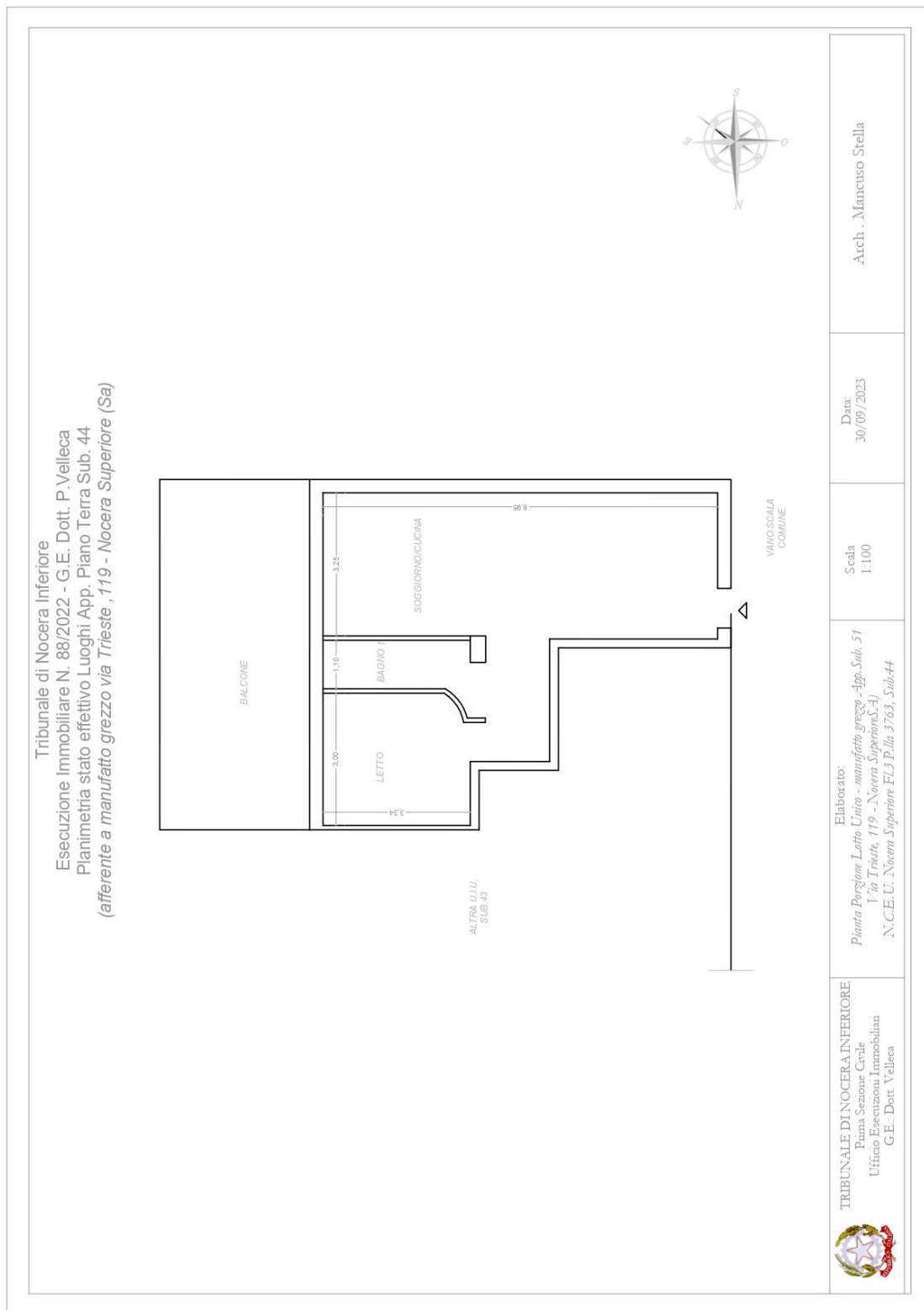
PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.41 – Piano terra



PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.42 – Piano terra

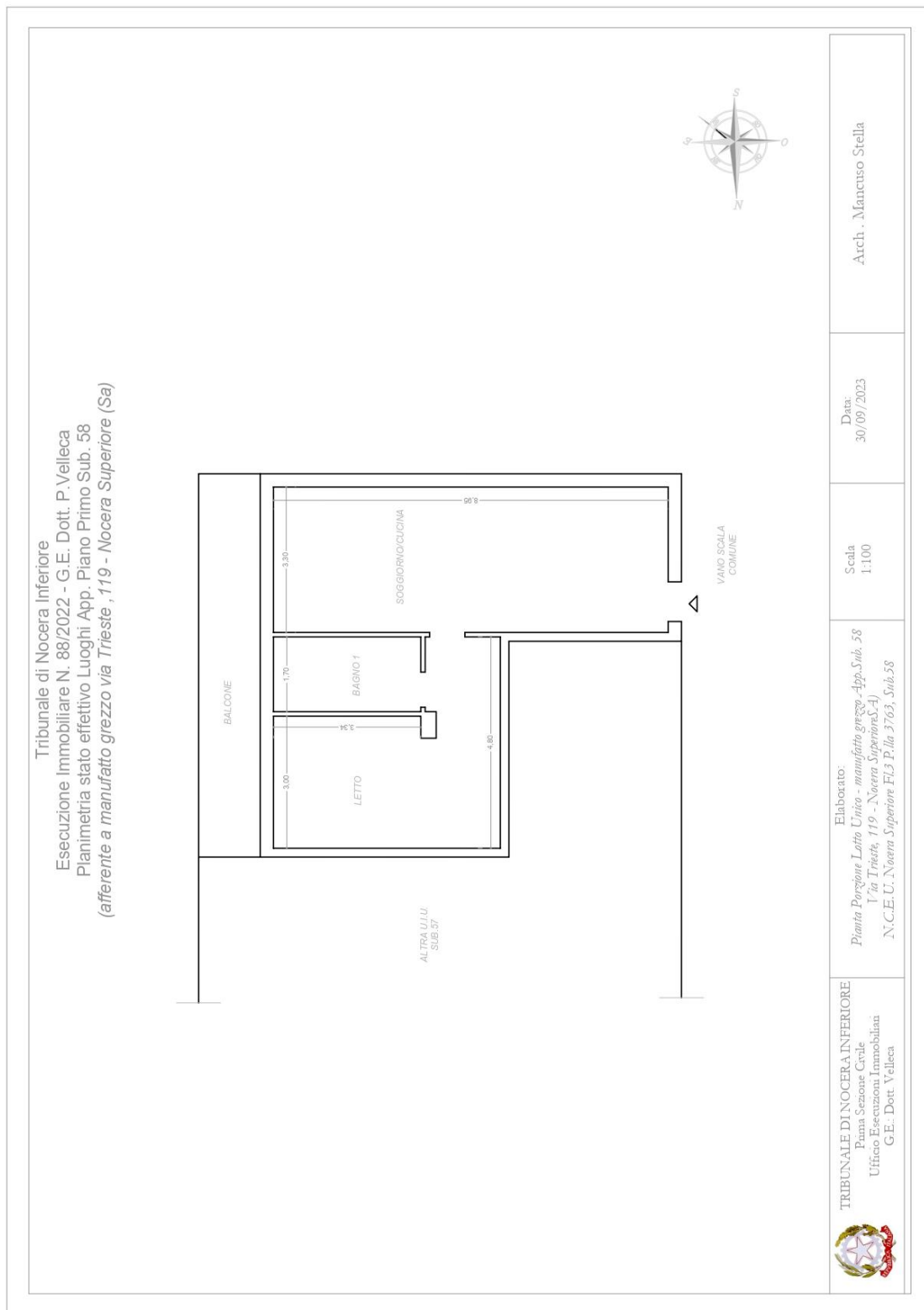


PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.44 – Piano terra

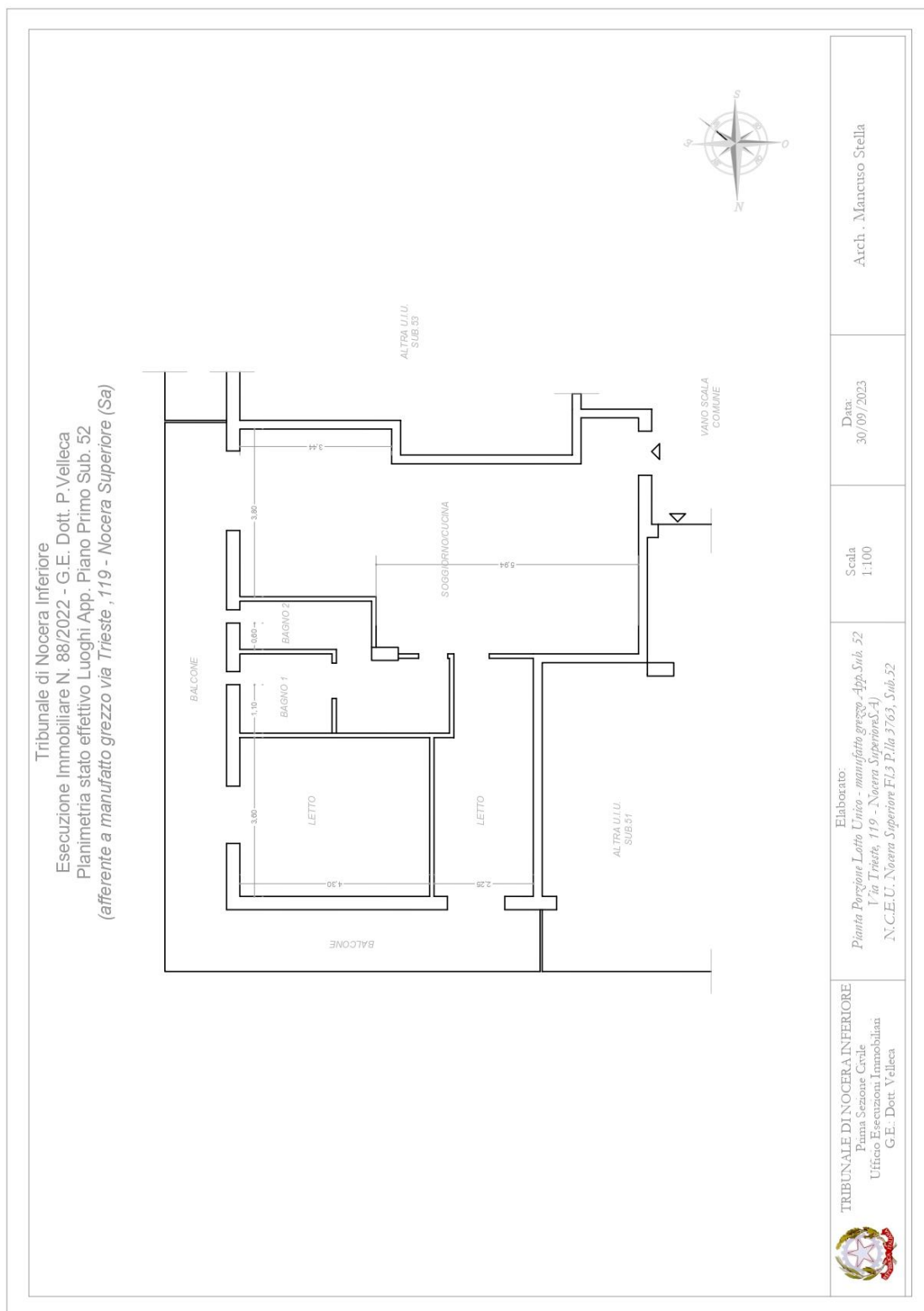


Seguono planimetrie digitalizzate a partire dal piano primo →

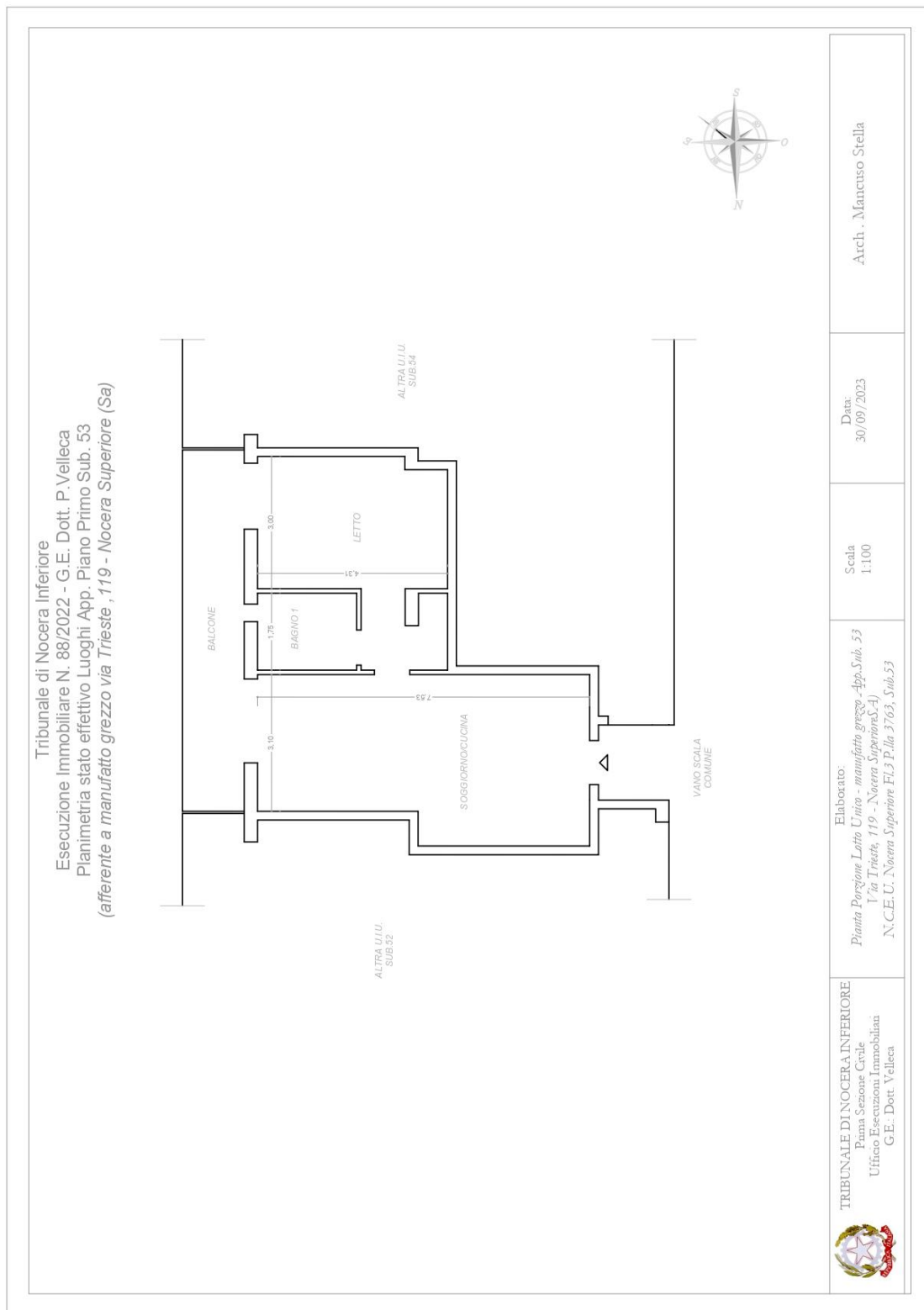
PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.51 – Piano primo



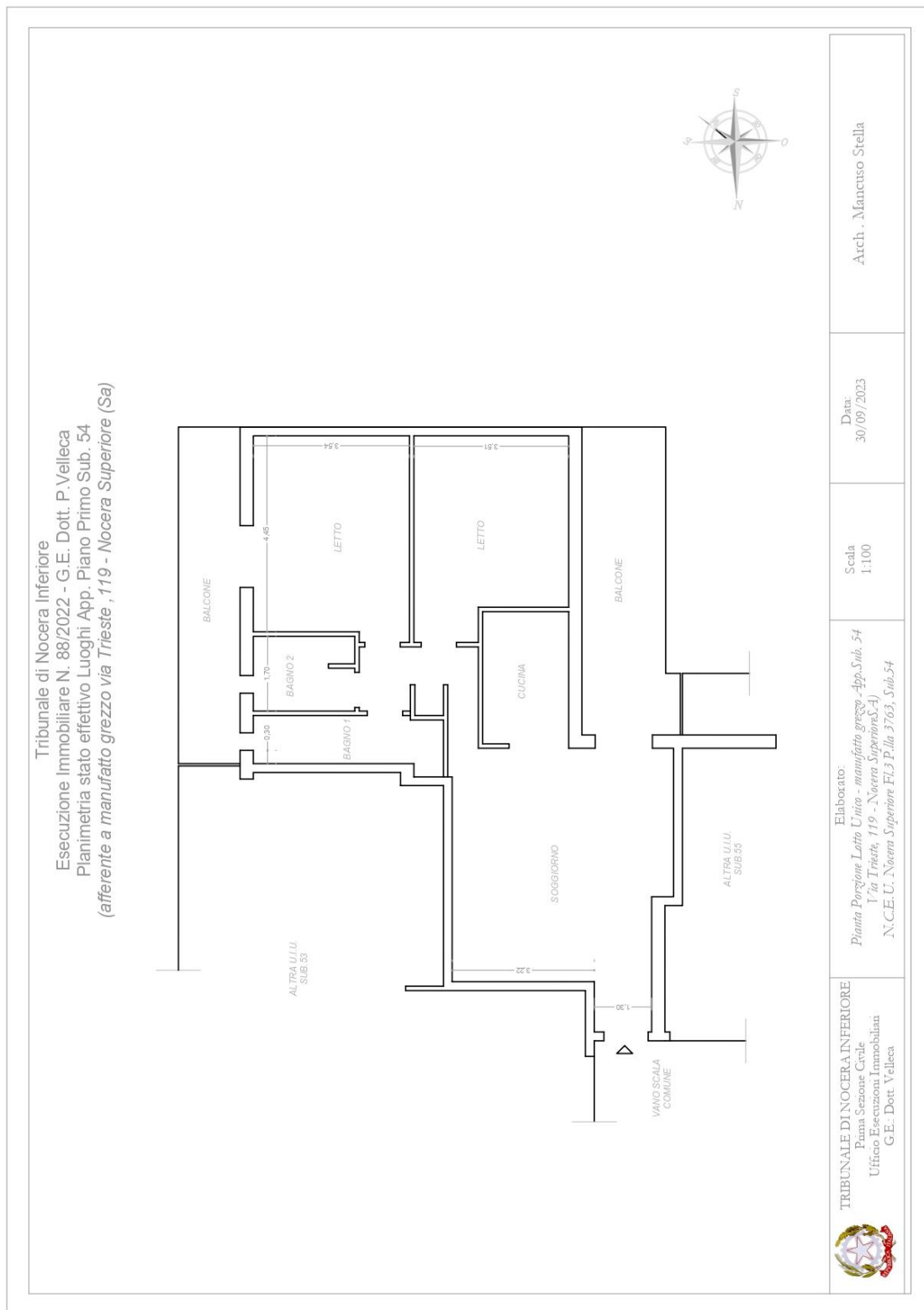
PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.52 – Piano primo



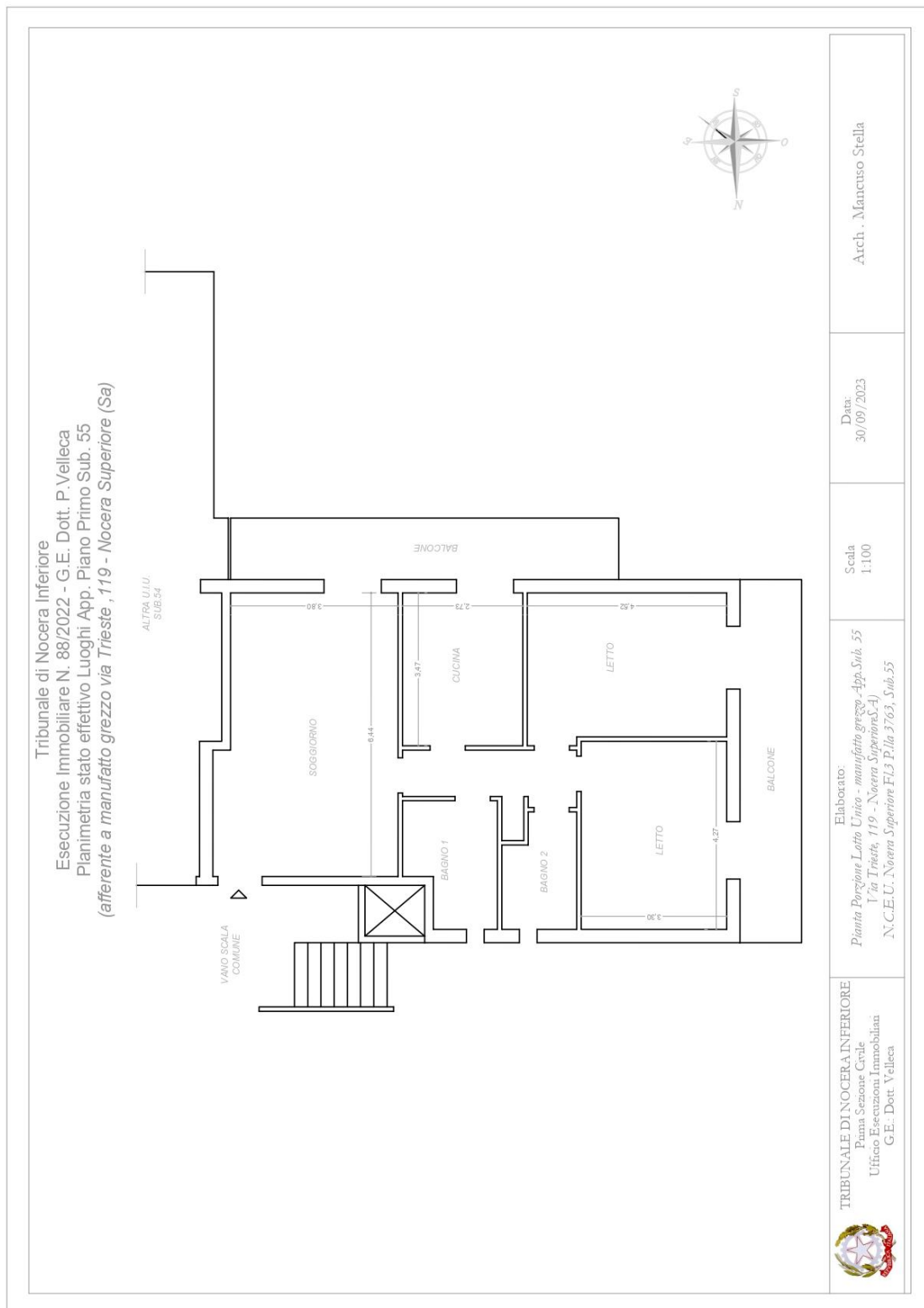
PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.53 – Piano primo



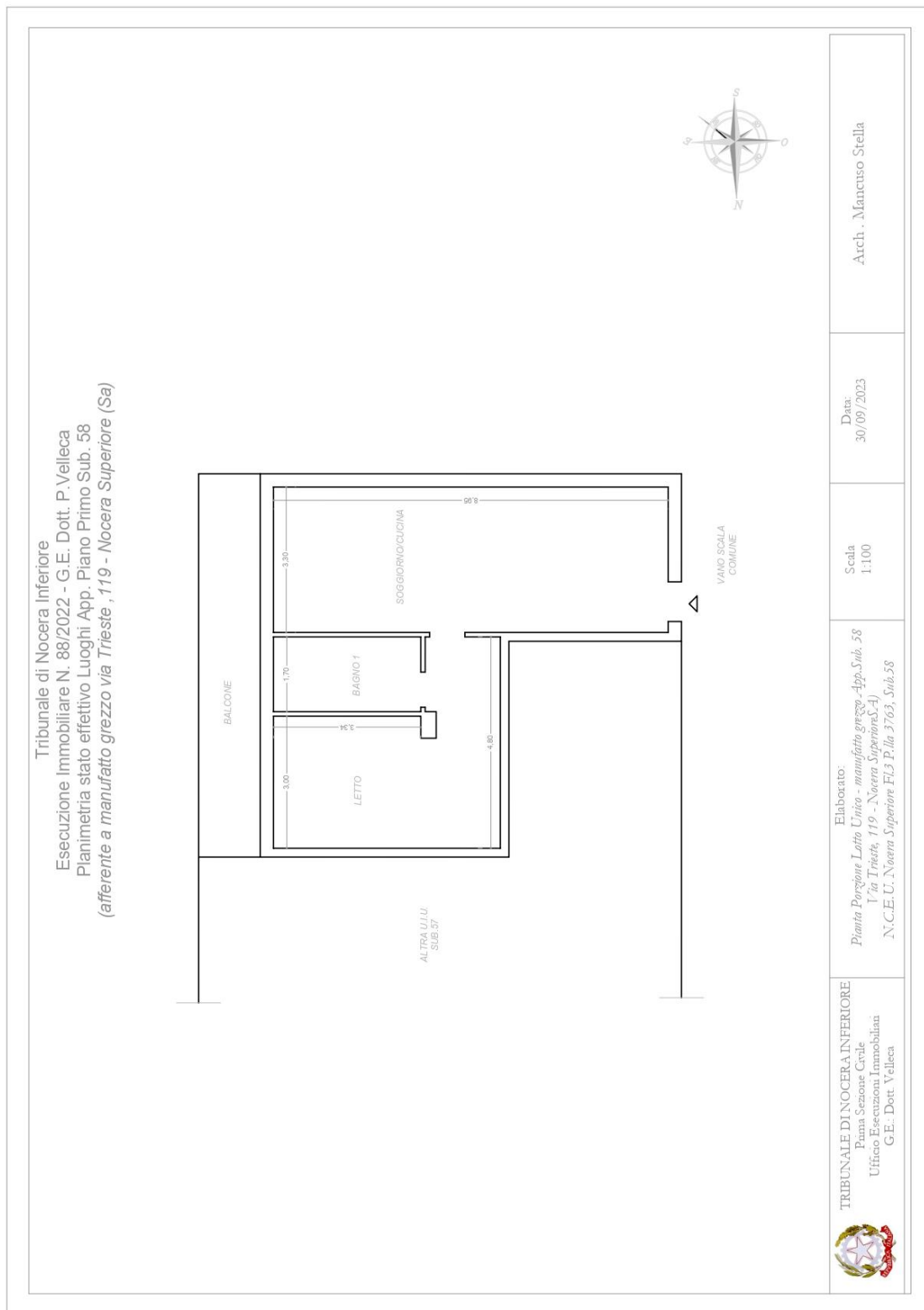
PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.54 – Piano primo



PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.55 – Piano primo



PLANIMETRIA DIGITALIZZATA APP. Sub.58 – Piano primo



RIEPILOGO CONSISTENZE SUPERFICIALI APPARTAMENTI

SUB.51	95,3
SUB.52	77,3
SUB.53	45,65
SUB.54	77
SUB.55	78,65
SUB.58	53,6
SUB.38	80,05
SUB.39	82,6
SUB.41	77,55
SUB.42	79,1
SUB.44	47,9
	794,7

RIEPILOGO CONSISTENZE SUPERFICIALI BOX AUTO

SUB.15	26
SUB.17	16
SUB.23	20
SUB.24	22
SUB.25	14
SUB.26	16
SUB.31	26
SUB.32	29
SUB.33	41
SUB.34	47
SUB.35	46
SUB.36	18
	321

Per ulteriori dettagli illustrativi, si rimanda alla galleria grafico fotografica redatta in separata file priva di dati sensibili e destinabili alla pubblicità immobiliare.

QUESITO n. 3: procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.

L'esperto deve procedere all'**identificazione catastale** dei beni pignorati per ciascun lotto.

Al riguardo, l'esperto:

- deve acquisire **estratto catastale anche storico** per ciascun bene aggiornato all'attualità, nonché la **planimetria catastale corrispondente** (procedendo SEMPRE al deposito della stessa tra gli allegati alla relazione o precisando eventualmente l'assenza della stessa agli atti del Catasto).
In particolare, nell'ipotesi in cui il primo atto d'acquisto anteriore di venti anni alla trascrizione del pignoramento (come indicato nella certificazione ex art. 567, secondo comma, c.p.c.) dovesse risultare antecedente alla meccanizzazione del Catasto, l'esperto dovrà produrre l'estratto catastale storico anche per il periodo precedente la meccanizzazione;
- deve ricostruire la **storia catastale** del bene, indicando le variazioni intervenute nel tempo e precisando – nel caso di immobili riportati in C.F. – la p.lla del terreno identificato al C.T. sul quale il fabbricato sia stato edificato. A questo proposito, è sempre necessario che l'esperto precisi tutti i passaggi catastali intervenuti dalla originaria p.lla del C.T. alla p.lla attuale del C.F. (producendo sempre la relativa documentazione di supporto);
- deve precisare l'**esatta rispondenza formale** dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali, analiticamente indicando le eventuali difformità (quanto a foglio, p.lla e subalterno);
- deve indicare le **variazioni** (riguardanti esclusivamente i dati identificativi essenziali: comune censuario, foglio, p.lla e subalterno) che siano state eventualmente richieste dall'esecutato o da terzi o disposte di ufficio e che siano intervenute in un momento successivo rispetto alla trascrizione dei dati riportati correttamente nel pignoramento, precisando:
 - se a tali variazioni corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, scorporo o frazionamento di un vano o di una pertinenza dell'unità immobiliare che vengono accorpati ad un'altra; fusione di più subalterni), nel qual caso l'esperto informerà il G.E. per le determinazioni sul prosieguo;
 - se a tali variazioni non corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, riallineamento delle mappe).

In risposta al presente quesito, l'esperto deve precisare altresì le eventuali **difformità** tra la **situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria catastale** corrispondente.

Al riguardo, l'esperto:

- in primo luogo, deve procedere alla **sovrapposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria catastale;
- in secondo luogo, nel caso di riscontrate difformità:
 - deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;
 - deve quantificare i costi per l'eliminazione delle riscontrate difformità.

▪ **Risposta al QUESITO n.3.**

Gli estremi catastali di ciascuna delle 23 unità immobiliari esegutate, ed i principali aspetti catastali, risultano di seguito evidenziati:

DATI CATASTALI LOTTO UNICO

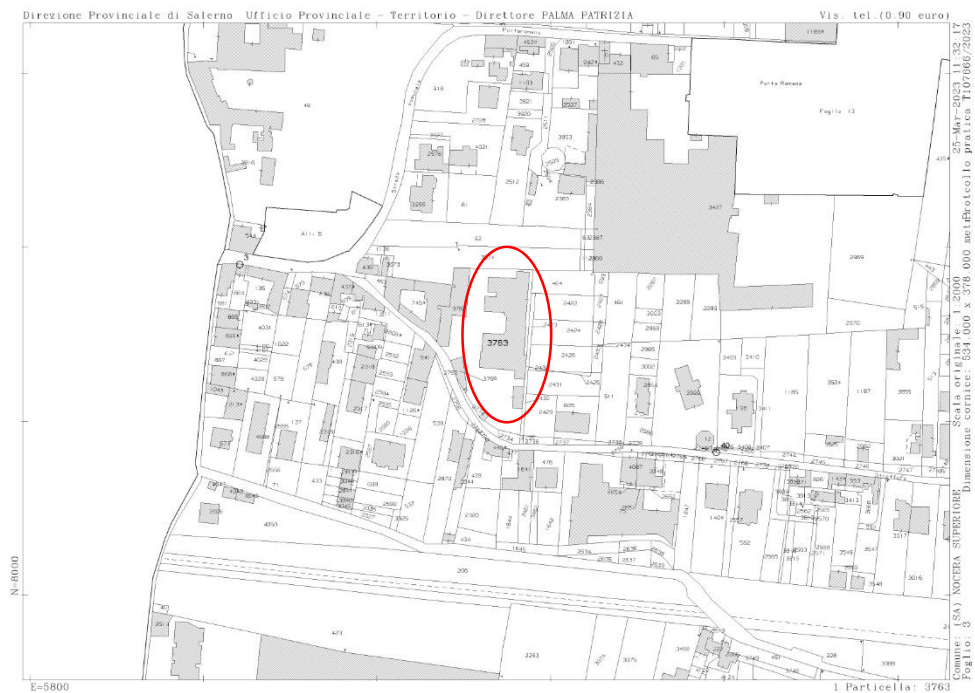
Il Lotto Unico corrisponde ai seguenti dati catastali (23 unità immobiliari): →

- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 38** Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1A**;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 39** Cat.:C (*fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1B**;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 41** Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1C**;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 42** Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1D**;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 44** Cat.: Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1E**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 51** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2A**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 52**: Cat.:C (*fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2B**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 53** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2C**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 54** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2D**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 55** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2E**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 58** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2F**;
- **Piano Seminterrato: Box auto/Deposito** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 35** Cat.:C (*fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 12**;
- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 16** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*);
- **Piano Seminterrato: Box auto** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 17** Cat.:C(*fabbricato in corso di costruzione*);

- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 23** *Cat.:C(fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 24** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 25** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 26** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 31** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 32** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto/Deposito*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 33** *Cat.:C(fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto/Deposito*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 34** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto/Deposito*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 36** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione).*

Con riferimento agli **ulteriori aspetti catastali**, si evidenzia quanto segue:

- **Pur non esistendo planimetrie catastali dei singoli subalterni, trattandosi di unità immobiliari in corso di costruzione, esiste tuttavia elaborato planimetrico complessivo che permette di individuare senza alcun margine di perplessità i subb. eseguiti;**
- **Esiste elenco immobili dell'intero fabbricato;**
- **L'intero fabbricato part. 3763 compare in mappa wegis Foglio 3 – Nocera Superiore, di seguito riportata:**



*Stralcio mappa wegis Foglio 3 – Nocera Superiore con evidenziato il mappale **part. 3763** di ricaduta del **LOTTO UNICO***

Per ulteriori dettagli si rimanda agli allegati specifici sugli aspetti catastali.

QUESITO n. 4: procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.

L'esperto stimatore deve procedere alla predisposizione – per ciascun lotto individuato e descritto in risposta ai precedenti quesiti – del seguente **prospetto sintetico**:

LOTTO n. 1 (oppure LOTTO UNICO): – piena ed intera (oppure **quota di 1/2, di 1/3, ecc.**) proprietà (o altro diritto reale) di **appartamento** (o **terreno**) ubicato in _____ alla via _____ n. ____, piano _____ int. _____; è composto da _____, confina con _____ a sud, con _____ a nord, con _____ ad ovest, con _____ ad est; è riportato nel **C.F. (o C.T.) del Comune di _____ al foglio _____, p.lla _____ (ex p.lla _____ o già scheda _____)**, **sub _____**; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale (oppure, non corrisponde in ordine a _____); vi è concessione edilizia (o in sanatoria) n. __ del _____, cui è conforme lo stato dei luoghi (oppure, non è conforme in ordine a _____); oppure, lo stato dei luoghi è conforme (o difforme _____) rispetto alla istanza di condono n. _____ presentata il _____, oppure, l'immobile è abusivo e a parere dell'esperto stimatore può (o non può) ottenersi sanatoria *ex artt. _____* (per il fabbricato); risulta (oppure non risulta) ordine di demolizione del bene; ricade in zona _____ (per il terreno);

PREZZO BASE euro _____;

LOTTO n. 2: ecc.

Nella predisposizione del prospetto, l'esperto deve fornire le informazioni sopra indicate in via di estrema sintesi e secondo i criteri della pubblicità commerciale, atteso che il prospetto è destinato ad essere inserito nell'ordinanza di autorizzazione alla vendita ed a costituire lo schema per la pubblicazione di avviso per estratto sulla testata giornalistica. L'esperto deve quindi evitare descrizioni di carattere discorsivo od eccessivamente lunghe.

Risposta al QUESITO n.4.

L'area di sedime dell'intero fabbricato grezzo, attualmente censito come Ente Urbano al Foglio 3 part. 376 del Comune di Nocera Superiore dell'estensione di 3284 mq, originariamente di Proprietà antecedente l'impianto meccanografico del 30/09/1976 in capo agli Eredi _____ classe _____ ed all'epoca identificata come ex part.lle 69 ed 151 poi soppresse generando le part.lle 3762, 3764, 3765, 3766, alcune delle quali poi ricomprese nella 3763, pervenute a _____ in virtù del seguente Atto:

LOTTO UNICO E.I. 88/2022

- **Porzione di Manufatto Grezzo** costituito da n° 5 appartamenti in piano terra e n°6 appartamenti in piano primo, per una superficie utile grezza di circa **795 mq**, oltre che 12 box auto con spazi deposito per una superficie utile grezza, delimitata in assenza di tramezzi ed esclusivamente da pilastrate, in circa **321 mq**. Il manufatto in stato di cantierazione interrotta è ubicato nel centro urbano di **Nocera Superiore** alla **Via Trieste civ. 119**. Il Manufatto grezzo, con pratiche edilizie istruite ed assetto catastale rappresentato in elaborato planimetrico, non è esecutato per la sua interezza e consiste di due corpi scala **sub. 13** e **sub. 14**, corte comune di ingresso e movimentazione antistante il prospetto principale **sub. 11** e rampa **sub. 15**, attualmente sterrata, da rendere carrabile per l'accesso agli spazi di manovra comuni dell'autorimessa organizzata per box auto, e copertura **sub. 60** da completare in impermeabilizzazione e finiture nonché sistemazione ferri di attesa: il pignoramento si intende normalmente esteso ai diritti sulle parti comuni.

Attualmente risultano posti in opera gli elementi strutturali e parte delle tramezzature esterne ed interne. Restano da completare in toto infissi, pavimenti, intonaci, tinteggiatura, impiantistica, oltre che completare gli interventi in copertura, sistemare il verde attrezzato ed il piazzale, completare la rampa di ingresso all'autorimessa ed allestire i diaframmi di separazione dei box nella pilastrata insistente nel livello di sotto strada. Sui soli subb. 55 e 16, afferenti al LOTTO UNICO, insiste Formalità Pregiudizievole non cancellabile i cui estremi sono di seguito riepilogati:

Formalità insistente solo sui due subalterni subb. 55, 16: DOMANDA GIUDIZIALE trascritta **OMISSIS** a favore di **OMISSIS** (Creditori iscritti già intervenuti).

DATI CATASTALI LOTTO UNICO

Il Lotto Unico corrisponde ai seguenti dati catastali (n° 23 unità immobiliari):

- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 38** Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1A**;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 39** Cat.:C (*fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1B**;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 41** Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1C**;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 42** Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1D**;
- **Piano Terra: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 44** Cat.: Cat.:Q (*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 1E**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 51** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2A**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 52**: Cat.:C (*fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2B**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 53** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2C**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 54** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2D**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 55** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2E**;
- **Piano Primo: Appartamento** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 58** Cat.:Q(*porzione di fabbricato in corso di costruzione*): eventuale **sub. Lotto 2F**;

- **Piano Seminterrato: *Box auto/Deposito*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 35** *Cat.:C (fabbricato in corso di costruzione): eventuale sub. Lotto 12;*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 16** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 17** *Cat.:C(fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 23** *Cat.:C(fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 24** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 25** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 26** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 31** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 32** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto/Deposito*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 33** *Cat.:C(fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto/Deposito*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 34** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione);*
- **Piano Seminterrato: *Box auto/Deposito*** NCEU Nocera Superiore Foglio 3 Part. 3763 **sub. 36** *Cat.:Q(porzione di fabbricato in corso di costruzione).*

CONFINI LOTTO UNICO

Dal confronto comparato dello stato dei luoghi, degli elaborati catastali e cartografici in generale, l'intero manufatto grezzo entro cui ricade il LOTTO UNICO (porzione di manufatto grezzo sopra configurato), risulta, nel suo complesso delimitato e confinante:

- **A nord**: tramite setto murario in corrispondenza della rampa con **part. 3764** non eseguita di proprietà terza;
- **A est**: tramite setto murario in corrispondenza delle balconate retrostanti con **part.ile 464, 2423, 2430** non eseguita di proprietà terza;
- **a sud**: tramite setto murario in corrispondenza delle aree comuni (sub. 12), con **part.ile 2733 e 2734** insistenti sulla Via Trieste;
- **a ovest**: tramite cancello di ingresso principale civ. 119 di Via Trieste, dotato di piazzale antistante comune sub. 8, con la pubblica Via Trieste stessa.

Resta inteso che i singoli subalterni eseguiti, abbiano, rispetto ai subalterni non eseguiti, chiari confini e delimitazioni agevolmente individuabili per confronto con elaborato planimetrico catastale, e per altro contrassegnati con nastri monitori provvisori e con riferimento alle principali linee da Custode e CTU in itinere di operazioni peritali.

VALORE A BASE D'ASTA DELL'INTERO LOTTO UNICO: 500.000,00 euro. (piena proprietà)

QUESITO n. 5: procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.

L'esperto stimatore deve procedere alla ricostruzione di **tutti i passaggi di proprietà** relativi ai beni pignorati intervenuti fra la trascrizione del pignoramento e risalendo, a ritroso, **al primo passaggio di proprietà trascritto in data antecedente di venti anni alla trascrizione del pignoramento.**

A questo riguardo, l'esperto:

- deve sempre acquisire in via integrale **l'atto o gli atti di acquisto del bene in favore del soggetto eseguito** (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; assegnazione a socio di cooperativa; ecc.), atto od atti che devono essere inseriti tra gli allegati alla relazione;
- può procedere ad acquisire in via integrale altresì **gli atti d'acquisto precedenti** laddove ne sussista l'opportunità (ad esempio: laddove sia dubbio se determinate porzioni del bene siano state oggetto di trasferimento; laddove sia opportuno verificare – specie ai fini della regolarità urbanistica – la consistenza del bene al momento di un determinato passaggio di proprietà; ecc.), procedendo in tal caso all'inserimento degli stessi tra gli allegati alla relazione.

In ogni caso, l'esperto **NON DEVE MAI limitarsi alla pedissequa ripetizione degli accertamenti già riportati nella documentazione ipocatastale o nella certificazione sostitutiva depositate ex art. 567 c.p.c. dal creditore procedente.**

Qualora nella ricostruzione dei passaggi di proprietà dovesse risultare che la consistenza catastale del bene sia diversa da quella attuale (ad esempio: indicazione di una p.lla o sub diversi da quelli attuali), l'esperto segnalerà anche **i frazionamenti e le variazioni catastali via via eseguiti**, incrociando i dati risultanti dagli atti di alienazione con le risultanze dei registri catastali.

A questo riguardo, la ricostruzione dell'esperto dovrà consentire di comprendere se il bene pignorato corrisponda ai beni oggetto dei passaggi di proprietà.

In ogni caso, poi, nell'ipotesi di pignoramento di fabbricati, l'esperto deve specificare in termini esatti su quale originaria p.lla di terreno insistano i detti fabbricati, allegando altresì foglio di mappa catastale (con evidenziazione della p.lla interessata).

Nella ricostruzione dei trasferimenti, l'esperto non deve limitarsi ad indicazioni di carattere generico ed in particolare riferire che l'atto riguarderebbe "i beni sui quali è stato edificato il fabbricato" senza ulteriori specificazioni, occorrendo al contrario documentare i passaggi catastali intervenuti.

Nell'ipotesi di beni pignorati in danno del debitore eseguito ma appartenenti allo stesso in regime di **comunione legale con il coniuge**, l'esperto stimatore eseguirà visura ipotecaria anche sul nominativo del coniuge non debitore dalla data dell'atto di acquisto.

L'esperto segnalerà tempestivamente al G.E. l'esistenza di atti di disposizione compiuti dal coniuge non debitore e/o l'esistenza di iscrizioni ipotecarie od altre formalità pregiudizievoli (ad esempio, trascrizione di sequestro conservativo; trascrizione di sentenza dichiarativa di fallimento; ecc.), producendo copia della nota di iscrizione e/o di trascrizione.

- **Ipotesi particolari:**

1) **Atto anteriore al ventennio avente natura di atto mortis causa.**

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto mortis causa** (trascrizione di denuncia di successione; trascrizione di verbale di pubblicazione di testamento), l'esperto dovrà eseguire autonoma ispezione presso i registri immobiliari sul nominativo del dante causa, individuando l'atto d'acquisto in favore dello stesso e risalendo ad un atto *inter vivos* a carattere traslativo (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

Qualora l'atto individuato abbia parimenti natura di atto *mortis causa* oppure si tratti di atto *inter vivos* ma a carattere non traslativo (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà procedere ulteriormente a ritroso sino ad individuare un atto *inter vivos* a carattere traslativo nei termini sopra precisati.

Qualora l'ispezione non sia in grado di condurre all'individuazione di un atto *inter vivos* a carattere traslativo sebbene condotta a ritroso per un considerevole lasso di tempo, l'esperto darà conto di tale circostanza nella relazione.

In tal caso, l'esperto preciserà comunque se quantomeno l'intestazione nei registri del Catasto corrisponda al nominativo del soggetto indicato dai Registri Immobiliari.

2) **Atto anteriore al ventennio avente natura di atto *inter vivos* a carattere non traslativo.**

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto *inter vivos* a carattere non traslativo** (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà parimenti eseguire ispezione presso i registri immobiliari sui nominativi dei danti causa, individuando l'atto d'acquisto in favore degli stessi e risalendo ad un atto *inter vivos* a carattere traslativo nei termini anzidetti (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

3) **Terreni acquisiti con procedura di espropriazione di pubblica utilità.**

Nel caso di fabbricati edificati su terreni acquisiti con **procedura di espropriazione di pubblica utilità** (ad esempio, nel caso di convenzioni per l'edilizia economica e popolare), l'esperto acquisirà presso la P.A. competente la documentazione relativa all'emissione dei decreti di occupazione d'urgenza e/o di esproprio, precisando – in difetto dell'adozione di formale provvedimento di esproprio – se sia intervenuta irreversibile trasformazione dei suoli e comunque fornendo ogni informazione utile al riguardo (anche con riguardo ad eventuali contenziosi in atto).

4) **Beni già in titolarità di istituzioni ecclesiastiche.**

Nel caso di beni in origine in titolarità di istituzioni ecclesiastiche (Istituti diocesani per il sostentamento del clero; mense vescovili; ecc.), l'esperto preciserà se l'intestazione nei registri del Catasto corrisponda al nominativo del soggetto indicato dai Registri Immobiliari.

5) **Situazioni di comproprietà.**

L'esperto avrà sempre cura di riscontrare la eventuale **situazione di comproprietà** dei beni pignorati, anche con riferimento al dante causa del debitore esecutato, con la specificazione della sua natura (comunione legale tra coniugi oppure ordinaria) e della misura delle quote di ciascuno dei partecipanti.

6) **Esistenza di diritto di usufrutto sui beni pignorati.**

Laddove poi l'atto di acquisto del bene in capo all'esecutato contenga una **riserva di usufrutto** in favore del dante causa o di un terzo, l'esperto dovrà avere cura di verificare sempre e se tale riserva sia stata trascritta e se l'usufruttuario sia ancora in vita. A tale scopo acquisirà il **certificato di esistenza in vita ed eventualmente di morte** di quest'ultimo.

▪ **Risposta al QUESITO n.5.**

La Società Debitrice [REDACTED], risulta Proprietaria dell'intero fabbricato in stato grezzo, solo in parte alienato a società terze e per la gran parte pignorato, in virtù del seguente Titolo di Proprietà:

TITOLO DI PROPRIETA' PRINCIPALE: Atto di Vendita sottoposta a condizione sospensiva a rogito Notaio *OMISSIS*, registrato a Pagani il *OMISSIS*

(OMISSIS. vende a OMISSIS)

La condizione sospensiva non si è verificata per Atto di constatazione di mancato avveramento, ovvero del non esercizio del Diritto di prelazione da parte della Pubblica Amministrazione e più precisamente della **Soprintendenza Archeologica delle Province di Salerno ed Avellino**. Tale non esercizio è stato certificato con Atto sempre a rogito Notaio ***OMISSIS***

Con riferimento alle **provenienze ultraventennali**, alla Società **OMISSIS** il compendio era pervenuto dalla Società **OMISSIS**. con Atto del **NOTAIO OMISSIS** del **OMISSIS** Prima ancora alla Società **OMISSIS** l'originaria consistenza era pervenuta in virtù di Atto di conferimento in sede di aumento di Capitale Sociale per **NOTAIO OMISSIS**.

Gli Atti di provenienza trovano conferma anche negli Atti di avvenute alienazioni con condizione sospensiva di talune porzioni del fabbricato grezzo non eseguite dalla **OMISSIS** a Società terza (**OMISSIS**), diligentemente acquisiti sia dalla Pregiatissima Custodia che dalla sottoscritta CTU e recepiti anche tra gli allegati dell' elaborato peritale (Cfr. All.3).

Per ulteriori dettagli sull'analisi delle provenienze, si rimanda alla consultazione diretta del gruppo allegati 3 agli atti del Procedimento.

QUESITO n. 6: verificare la regolarità del bene o dei beni pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.

L'esperto deve procedere alla verifica della **regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico**, tenuto conto delle modifiche apportate all'art. 173 bis (numeri 7, 8 e 9) dis. att. c.p.c., che di seguito si riportano: "7) *in caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;* 8) *la verifica che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;* 9) *l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato l."*

Indicherà altresì:

- **l'epoca di realizzazione dell'immobile;**
- **gli estremi esatti del provvedimento autorizzativo** (licenza edilizia n. _____ ; concessione edilizia n. _____ ; eventuali varianti; permesso di costruire n. _____ ; DIA n. _____ ; ecc.);
- **la rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo.**

Al riguardo, l'esperto deve procedere all'acquisizione presso il competente ufficio tecnico comunale di copia del provvedimento autorizzativo, nonché dei grafici di progetto allegati.

Tale documentazione deve essere sempre allegata alla relazione di stima.

Si sottolinea al riguardo come, in risposta al presente quesito, l'esperto **NON DEVE MAI limitarsi a ripetere pedissequamente quanto riferito dagli uffici tecnici comunali, dovendo procedere autonomamente agli opportuni accertamenti di seguito indicati (specie con riguardo alla verifica della rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo).**

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'**assenza di provvedimenti autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato, l'esperto preciserà anzitutto la presumibile epoca di realizzazione del fabbricato.

A questo riguardo ed a mero titolo esemplificativo, l'esperto potrà utilizzare ai fini della datazione dell'epoca di costruzione: i) schede planimetriche catastali; ii) aerofotogrammetrie acquisibili presso gli uffici competenti e società

private; iii) informazioni desumibili dagli atti di trasferimento (ad esempio, qualora l'atto contenga l'esatta descrizione del fabbricato); iv) elementi desumibili dalla tipologia costruttiva utilizzata; v) contesto di ubicazione del bene (ad esempio: centro storico della città).

In nessun caso l'esperto stimatore potrà fare affidamento esclusivo sulla dichiarazione di parte contenuta nell'atto di acquisto secondo cui il fabbricato sarebbe stato edificato in data antecedente al 1.9.1967.

Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene **in data antecedente al 1.9.1967**, il cespite sarà considerato regolare (salvo che per le eventuali accertate modifiche dello stato dei luoghi che siano intervenute in data successiva, in relazione alle quali l'esperto procederà ad un'autonoma verifica della legittimità urbanistica delle stesse e – in difetto – all'accertamento della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo). Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene **in data successiva al 1.9.1967**, in difetto di provvedimenti autorizzativi il cespite sarà considerato abusivo e l'esperto procederà agli accertamenti della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo.

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'**esistenza di provvedimenti autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato ma non sia in grado di consegnare all'esperto copia del detto provvedimento od anche delle sole planimetrie di progetto (ad esempio: per smarrimento; inagibilità dell'archivio; sequestro penale; ecc.), l'esperto deve richiedere al relativo dirigente certificazione in tal senso (contenente altresì l'indicazione delle ragioni della mancata consegna), certificazione che sarà inserita tra gli allegati alla relazione.

Nell'ipotesi di **difformità e/o modifiche** del fabbricato rispetto al provvedimento autorizzativo, in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare analiticamente le **difformità** tra la **situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria di progetto**.

Al riguardo, ai fini dell'opportuna comprensione l'esperto:

- deve procedere alla **sovrapposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria di progetto;
- nel caso di riscontrate difformità:
- deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;
- deve poi precisare l'eventuale possibilità di sanatoria delle difformità riscontrate ed i costi della medesima secondo quanto di seguito precisato.

In caso di **opere abusive** l'esperto procederà come segue:

anzitutto, verificherà la possibilità di **sanatoria c.d. ordinaria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 380 del 2001** e gli eventuali costi della stessa;

in secondo luogo ed in via subordinata, verificherà l'eventuale avvenuta presentazione di **istanze di condono (sanatoria c.d. speciale)**, precisando:

- il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza di condono sia stata presentata (segnatamente, indicando se si tratti di istanza ai sensi degli artt. 31 e seguenti della legge n. 47 del 1985; oppure ai sensi dell'art. 39 della legge n. 724 del 1994; oppure ai sensi dell'art. 32 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n. 326 del 2003);
- lo stato della procedura presso gli uffici tecnici competenti (pareri; deliberazioni; ecc.);
- i costi della sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte e/o ancora da corrispondersi;
- la conformità del fabbricato ai grafici di progetto depositati a corredo dell'istanza (segnalando, anche in tal caso graficamente, le eventuali difformità);

in terzo luogo ed in via ulteriormente subordinata, verificherà inoltre – ai fini della domanda in sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare – se gli immobili pignorati si trovino o meno nelle condizioni previste dall'**art. 40, comma 6, della legge n. 47 del 1985 o dall'art. 46, comma 5 del D.P.R. n. 380 del 2001** (già art. 17, comma 5, della legge n. 47 del 1985).

A quest'ultimo riguardo, l'esperto deve:

- determinare la data di edificazione dell'immobile secondo le modalità sopra indicate;
- chiarire se – in ragione della data di edificazione come sopra determinata o comunque delle caratteristiche delle opere abusive – l'immobile avrebbe potuto beneficiare di una delle sanatorie di cui alle disposizioni di seguito indicate:
 - i. **artt. 31 e seguenti della legge n. 47 del 1985** (in linea di principio, immobili ed opere abusivi ultimati entro la data del 1.10.1983 ed alle condizioni ivi indicate);
 - ii. **art. 39 della legge n. 724 del 1994** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.12.1993 ed alle condizioni ivi indicate);

iii. **art. 32 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n. 326 del 2003** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.3.2003 ed alle condizioni ivi indicate);

- verificare la data delle ragioni del credito per le quali sia stato eseguito il pignoramento o intervento nella procedura espropriativa.

Al riguardo, l'esperto deve far riferimento al credito temporalmente più antico che sia stato fatto valere nella procedura espropriativa (sia dal creditore pignorante, sia da uno dei creditori intervenuti), quale risultante dagli atti della procedura;

- concludere infine – attraverso il combinato disposto delle verifiche sopra indicate – se ed eventualmente in base a quali delle disposizioni di legge sopra indicate l'aggiudicatario possa depositare domanda di sanatoria.

In tutte le ipotesi di sanatoria di immobili od opere abusive, l'esperto deve indicare – previa assunzione delle opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti – **i relativi costi**.

Ove l'abuso non sia in alcun modo sanabile, l'esperto deve precisare se sia stato emesso **ordine di demolizione dell'immobile**, assumendo le opportune informazioni presso i competenti uffici comunali e quantificare gli oneri economici necessari per l'eliminazione dello stesso.

Infine, l'esperto deve verificare l'esistenza della **dichiarazione di agibilità** ed acquisire **certificato aggiornato di destinazione urbanistica**.

Nel caso di mancata risposta da parte degli uffici tecnici competenti entro un tempo ragionevole dalla richiesta inoltrata o comunque di risposta incompleta, l'esperto stimatore depositerà istanza al giudice dell'esecuzione per l'emissione del provvedimento di cui all'art. 213 c.p.c.

▪ **Risposta al QUESITO n.6.**

Da una disamina attenta sia degli elaborati grafici di cui ai Titoli edilizi sia dei Rogiti di alienazione di porzioni non eseguite dello stesso complesso, si evince quanto segue:

- *La consistenza immobiliare in oggetto era stata concepita originariamente come afferente ad un più ampio opificio industriale risalente a data anteriore il 01/09/1967;*
- *Successivamente fu rilasciata una prima Concessione Edilizia n°114 del 10/11/1982;*
- *In seguito fu rilasciata una Concessione Edilizia in Variante n°39 del 01/10/1995;*
- *Fu quindi istruito Permesso di Costruire per opere di ristrutturazione, P.D.C. n°95 dell'11/12/2006;*
- *Il P.D.C. n°95 fu poi oggetto di numerose varianti e Titoli edilizi minori tra cui Comunicazione inizio Attività n°3411 del 23/02/2007, P.D.C. in Variante n°43 del 01/12/2011, Segnalazione Certificata di Inizio Attività Prot. 6780 del 06/04/2012.*
- *Il Titolo Edilizio più recente, verso cui tende l'ultimazione del fabbricato grezzo, si richiama alla Denuncia di Inizio Attività prot.0017088/2016 del 16/06/2016, con Comunicazione Inizio Lavori avvenuta il 09/03/2017 Prot. 0006011/2017 su Parere favorevole rilasciato precedentemente dal Ministero Beni, Attività Culturali e Turismo in data 29/09/2016.*

Ovviamente essendo l'edificio ancora in stato grezzo e dunque sprovvisto di Ultimazione Lavori ed Agibilità, resterà facoltà dell'Acquirente/Assegnatario proseguire nell'Iter edilizio già tracciato e/o alternativamente interfacciarsi con gli Enti preposti per ottenere specifiche autorizzazioni volte al completamento dell'opera, con perfetto allineamento di stato effettivo finale dei luoghi, rappresentazione catastale e rappresentazione edilizia.

A fini puramente estimativi, la sottoscritta CTU terrà conto dello stato grezzo dell'edificio per il tramite di opportune aliquote, diversificate per appartamenti e box, da applicare alle consistenze pignorate ed ai valori unitari al nuovo dal finito.

QUESITO n. 7: indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile.

L'esperto stimatore deve precisare se l'immobile pignorato sia occupato dal **debitore esecutato** o da **soggetti terzi**.

Nel caso di immobile occupato da **soggetti terzi**, l'esperto deve precisare il titolo in forza del quale abbia luogo l'occupazione (ad esempio: contratto di locazione; affitto; comodato; provvedimento di assegnazione della casa coniugale; ecc.) oppure – in difetto – indicare che l'occupazione ha luogo in assenza di titolo.

In ogni caso, laddove l'occupazione abbia luogo in forza di uno dei titoli sopra indicati, l'esperto deve sempre acquisire copia dello stesso ed allegarlo alla relazione.

Laddove si tratti di contratto di locazione o di affitto, l'esperto deve verificare la data di registrazione, la data di scadenza, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi, l'esperto deve inoltre acquisire certificato storico di residenza dell'occupante.

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi con contratto di locazione opponibile alla procedura** (ad esempio, contratto di locazione registrato in data antecedente al pignoramento), l'esperto verificherà se il canone di locazione sia inferiore di un terzo al valore locativo di mercato o a quello risultante da precedenti locazioni al fine di consentire al giudice dell'esecuzione ed all'eventuale aggiudicatario di procedere alle determinazioni di cui all'art. 2923, terzo comma, cod. civ.

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi senza alcun titolo o con titolo non opponibile alla procedura** (ad esempio, occupante di fatto; occupante in forza di contratto di comodato; ecc.), l'esperto procederà alle determinazioni di seguito indicate:

in primo luogo, quantificherà il canone di locazione di mercato di un immobile appartenente al segmento di mercato dell'immobile pignorato;

in secondo luogo, indicherà l'ammontare di una eventuale indennità di occupazione da richiedersi al terzo occupante (tenendo conto di tutti i fattori che possano ragionevolmente suggerire la richiesta di una indennità in misura ridotta rispetto al canone di locazione di mercato, quali a titolo di esempio: la durata ridotta e precaria dell'occupazione; l'obbligo di immediato rilascio dell'immobile a richiesta degli organi della procedura; l'esigenza di assicurare la conservazione del bene; ecc.).

▪ **Risposta al QUESITO n.7.**

All'esito dei sopralluoghi congiunti Custode/CTU del 27/03/2023 e 20/04/2023, si è potuto constatare come l'edificio fosse accessibile tramite cancello metallico dalla Via Trieste, le cui chiavi in possesso della [REDACTED] (che ha presenziato tramite i Sig.ri [REDACTED]), furono consegnate in copia alla Custodia in data di secondo accesso.

Si è già accennato nella parte descrittiva al contesto di aree di movimentazioni comuni ed edifici circostanti non eseguite in cui cade il compendio pignorato, pur in assenza di organismo condominiale costituito.

Più di recente, in itinere di procedura, [REDACTED], ha provveduto a cambiare la doppia tipologia delle chiavi d'accesso ai due cancelli che separano il compendio pignorato e le unità immobiliari circostanti dalla Via Trieste. Dette chiavi, più recenti, sono state consegnate in doppia copia dalla Società Debitrice alla Custodia Giudiziale.

In ogni modo, sugli aspetti di possesso materiale, potrà meglio relazionare anche in itinere di procedura la Preg.ma Custodia Giudiziale a tal uopo nominata.

L'immobile versando in stato grezzo di cantierazione da ultimare, risulta privo di contratti di locazione e non si presta ad essere locato a Terzi, per ovvie ragioni di mancanza del requisito di fruibilità immediata nello stato in cui si trova.

Ciò non di meno, resterà facoltà della Custodia ravvisare i presupposti o meno di percezione di indennità temporanea per qualsiasi importo, anche simbolico, si riterrà chiedere autorizzazione all'Ill.mo G.E., anche indennità pari a zero se tale circostanza è congruente ed in linea con il possesso condiviso delle chiavi.

QUESITO n. 8: specificare i vincoli giuridici gravanti sul bene.

L'esperto deve procedere alla specificazione dei **vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene**.

In particolare ed a titolo esemplificativo, l'esperto stimatore deve:

- a) verificare – in presenza di trascrizioni di pignoramenti diversi da quello originante la presente procedura espropriativa – la pendenza di **altre procedure esecutive** relative ai medesimi beni pignorati, riferendo lo stato delle stesse (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).
Nel caso in cui sia ancora pendente precedente procedura espropriativa, l'esperto ne darà immediata segnalazione al giudice dell'esecuzione al fine dell'adozione dei provvedimenti opportuni relativi alla riunione;
- b) verificare – in presenza di trascrizioni di domande giudiziali sugli immobili pignorati – la pendenza di **procedimenti giudiziari civili** relativi ai medesimi beni pignorati, acquisendo copia dell'atto introduttivo e riferendo circa lo stato del detto procedimento (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).
 - a. La documentazione così acquisita sarà allegata alla relazione;
- c) acquisire copia di eventuale **provvedimento giudiziale di assegnazione al coniuge** della casa coniugale;
- d) acquisire copia di provvedimenti impositivi di **vincoli storico-artistici**;
- e) verificare – per gli immobili per i quali sia esistente un condominio – l'esistenza di **regolamento condominiale** e la eventuale trascrizione dello stesso;
- f) acquisire copia degli **atti impositivi di servitù** sul bene pignorato eventualmente risultanti dai Registri Immobiliari.

In particolare, nell'ipotesi in cui sul bene risultino essere stati eseguiti provvedimenti di **sequestro penale** (anche in data successiva alla trascrizione del pignoramento), l'esperto acquisirà – con l'ausilio del custode giudiziario – la relativa documentazione presso gli uffici competenti, depositando copia del provvedimento e del verbale di esecuzione del sequestro (nonché, eventualmente, copia della nota di trascrizione del provvedimento di sequestro), informandone tempestivamente il G.E. per l'adozione dei provvedimenti circa il prosieguo delle operazioni di stima.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve inoltre indicare in sezioni separate gli oneri ed i vincoli che restano a carico dell'acquirente e quelli che sono invece cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

In particolare, l'esperto indicherà:

SEZIONE A: Oneri e vincoli a carico dell'acquirente.

Tra questi si segnalano in linea di principio:

- 1) Domande giudiziali;
- 2) Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;
- 3) Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge;
- 4) Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni *propter rem*, servitù, uso, abitazione, ecc.), anche di natura condominiale;
- 5) Provvedimenti di imposizione di vincoli storico-artistici e di altro tipo.

SEZIONE B: Oneri e vincoli cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

Tra questi si segnalano:

- 1) Iscrizioni ipotecarie;
- 2) Pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli (sequestri conservativi; ecc.);
- 3) Difformità urbanistico-edilizie (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 6 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura);
- 4) Difformità Catastali (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 3 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura).

▪ **Risposta al QUESITO n.8.**

Si è già precisato, anche ripercorrendo i Titoli di provenienza, come il compendio pignorato sia gravato da **Vincolo legale Archeologico a favore del Ministero per il Beni e le Attività Culturali emesso in data OMISSIS** Da tale vincolo è scaturito diritto di prelazione sinora non esercitato dall'Ente Ministeriale. Precisata la vincolistica di carattere permanente, quanto alle Formalità Pregiudizievoli, sul compendio pignorato, insiste la Formalità Pregiudizievole del Pignoramento i cui estremi sono di seguito riportati:

Il **PIGNORAMENTO** del **OMISSIS** è stato trascritto il **OMISSIS** ai numeri **OMISSIS** sull'immobile LOTTO UNICO, consistente di diversi subalterni e complessivamente 23 immobili (N.C.E.U. Nocera Superiore Fl.3 part. 3763 subb. 39,52, 17, 23, 33, 35, 16, 24, 25, 26, 31, 32, 34, 36, 38, 41, 42, 44, 51, 53, 54, 55, 58) , censito come in precedenza specificato ed in CATEGORIE : **C- Fabbricato in corso di costruzione** e **Q- Porzione di fabbricato in corso di costruzione**. Detto pignoramento è stato trascritto in favore di **OMISSIS (Creditore procedente con C.F./P.Iva OMISSIS)**

Detto Pignoramento poggia su **IPOTECA GIUDIZIALE** derivante da Decreto Ingiuntivo del **OMISSIS** iscritta il **OMISSIS** ai numeri **OMISSIS** sull'immobile LOTTO UNICO, consistente di diversi subalterni e complessivamente 23 immobili (N.C.E.U. Nocera Superiore Fl.3 part. 3763 subb. 39,52, 17, 23, 33, 35, 16, 24, 25, 26, 31, 32, 34, 36, 38, 41, 42, 44, 51, 53, 54, 55, 58), censito come in precedenza specificato ed in CATEGORIE : **C- Fabbricato in corso di costruzione** e **Q- Porzione di fabbricato in corso di costruzione**. Detta Ipoteca è stata trascritta in favore di **OMISSIS (Creditore procedente con OMISSIS)**.

Dalla Certificazione Ipotecaria agli Atti del Procedimento si deduce inoltre la sussistenza delle **ulteriori formalità pregiudizievoli**:

- **Formalità insistente solo sui cinque subalterni subb. 44, 58, 25, 26, 53: IPOTECA VOLONTARIA** iscritta il **OMISSIS** a favore di **OMISSIS** (Creditori iscritti non intervenuti da avvisare);
- **Formalità insistente solo sui due subalterni subb. 55, 16: DOMANDA GIUDIZIALE** trascritta il **OMISSIS** a favore di **OMISSIS** (Creditori iscritti già intervenuti). Tale formalità non sarà suscettibile di cancellazione con la pronuncia del Decreto di Trasferimento, e pertanto andrà pubblicizzata nell'Avviso di Vendita.

Dall'analisi delle formalità pregiudizievoli, vi è segnalazione di **precedente Pignoramento** trascritto il 01/07/2021 con **OMISSIS**.

QUESITO n. 9: verificare si i beni pignorati ricadano su suolo demaniale.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale (in particolare per quelli ubicati nei comuni di Castel Volturno, Cellole, Sessa Aurunca, Mondragone), precisando se vi sia stato provvedimento di declassamento o se sia in corso la pratica per lo stesso.

▪ **Risposta al QUESITO n.9.**

L'area di sedime del fabbricato part. 3763 non ricade su suolo demaniale in quanto è stata oggetto di numerosi rogiti di passaggio tra Società private. Tuttavia si è più volte evidenziato come l'area sia sottoposta a **Vincolo legale Archeologico a favore del Ministero per il Beni e le Attività Culturali emesso in data OMISSIS e trascritto a Salerno il OMISSIS**, il chè ha costretto la stipula degli avvenuti rogiti sotto la condizione sospensiva per tutelare eventuale diritto di prelazione sinora non esercitato da parte dell'Ente Ministeriale.

Non rientra nelle decisioni della sottoscritta CTU ma con maggiore cognizione di causa potrà valutare prima la Preg.ma Custodia e poi l'Ill.ma Cattedra Giudiziale se sussista eventualità di dare prudenziale avviso al Ministero dell'E.I.88/2022 in corso.

QUESITO n. 10: verificare l'esistenza di pesi ed oneri di altro tipo.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà o di natura concessoria in virtù di alcuno degli istituti richiamati.

In particolare, l'esperto verificherà laddove possibile – per il tramite di opportune indagini catastali – il titolo costitutivo e la natura del soggetto a favore del quale sia costituito il diritto (se pubblico o privato).

All'uopo, laddove il diritto sia costituito a favore di **soggetto privato** (es. persone fisiche; istituti religiosi privati quali mense vescovili e relativi successori) l'esperto verificherà – acquisendo la relativa documentazione – se sussistano i presupposti per ritenere che vi sia stato acquisto della piena proprietà per usucapione (ad es., laddove l'originario enfiteuta o livellario, od un suo successore, abbia ceduto ad altri per atto tra vivi la piena proprietà del fondo senza fare alcuna menzione degli oneri su di esso gravanti o comunque garantendo l'immobile come libero da qualunque gravame e siano decorsi almeno venti anni dall'atto di acquisto).

Laddove il diritto sia costituito a favore di **soggetto pubblico**, l'esperto verificherà se il soggetto concedente sia un'amministrazione statale od un'azienda autonoma dello Stato (nel qual caso verificherà se sussistano i presupposti per considerare il diritto estinto ai sensi degli artt. 1 della legge n. 16 del 1974 o 60 della legge n. 222 del 1985) oppure a favore di ente locale in forza di provvedimento di quotizzazione ed assegnazione, eventualmente ai sensi della legge n. 1766 del 1927 (acquisendo la relativa documentazione sia presso l'ente locale che presso l'Ufficio Usi Civici del settore B.C.A. della Regione Campania).

In tale ultima ipotesi, laddove dovesse risultare l'assenza di atti di affrancazione del bene, l'esperto sospenderà le operazioni di stima e depositerà nota al G.E. corredata della relativa documentazione.

▪ **Risposta al QUESITO n.10.**

Sia il vincolo Legale Archeologico permanente, sia le Formalità Pregiudizievoli, sono già state precisate ai quesiti precedenti cui si rimanda per ogni confronto.

QUESITO n. 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.

L'esperto deve fornire ogni **informazione concernente**:

- 1) l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);
- 2) eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
- 3) eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
- 4) eventuali procedimenti giudiziari in corso relativi al cespite pignorato.

▪ **Risposta al QUESITO n.11.**

Si è già evidenziato nella parte descrittiva come il contesto di ricaduta dell'Edificio Grezzo di Via Trieste su part. 3763 del Fl.3 di Nocera Superiore, veda la presenza di slarghi e piazzali di uso comune nonché corpi di fabbrica circostanti non eseguiti in parte dismessi, oltre al fatto che una porzione delle unità immobiliari grezza è stata già trasferita dalla **OMISSIS** alla Società Terza non eseguita **OMISSIS**. Allo stato non sussiste organismo condominiale costituito, cui si fa cenno negli intercorsi Atti **OMISSIS** come Organismo a costituirsi una volta pervenuti all'Ultimazione dei Lavori.

❖ **QUESITO n. 12: procedere alla valutazione dei beni.**

L'esperto deve indicare il **valore di mercato** dell'immobile nel rispetto dei criteri previsti dall'**art. 568 c.p.c.**, come modificato per effetto del **DL 83/2015** convertito nella legge 132/2015, il cui testo novellato qui si riporta: (Determinazione del valore dell'immobile). *“Agli effetti dell'espropriazione il valore dell'immobile è determinato dal giudice avuto riguardo al valore di mercato sulla base degli elementi forniti dalle parti e dall'esperto nominato ai sensi dell'articolo 569, primo comma. Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici”*

A questo riguardo, l'esperto deve **OBBLIGATORIAMENTE** procedere alla **esplicita specificazione dei dati utilizzati per la stima e delle fonti di acquisizione di tali dati**, depositando in allegato alla perizia copia dei documenti utilizzati (ad esempio: contratti di alienazione di altri immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; decreti di trasferimento emessi dal Tribunale ed aventi ad oggetto immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate; ecc.).

Nel caso di dati acquisiti presso operatori professionali (agenzie immobiliari; studi professionali; mediatori; ecc.), l'esperto deve:

- indicare il nominativo di ciascun operatore interpellato (ad esempio: agenzia immobiliare _____ con sede in _____);
- precisare i dati forniti da ciascun operatore (con indicazione dei valori minimo e massimo comunicati da ciascuno di essi);
- **precisare in maniera sufficientemente dettagliata le modalità di determinazione dei dati forniti dall'operatore** (attraverso il riferimento ad atti di compravendita; alla data degli stessi; alla tipologia degli immobili oggetto di tali atti; ecc.).

L'esperto potrà inoltre acquisire informazioni ai fini della stima anche presso soggetti che abbiano svolto attività di custode giudiziario e/o professionista delegato alle vendite forzate. In tal caso, l'esperto procederà a reperire i documenti di riferimento (segnatamente, i decreti di trasferimento rilevanti ai fini della stima), che saranno allegati alla relazione di stima.

IN NESSUN CASO L'ESPERTO PUO' LIMITARSI A FARE RICORSO A MERE FORMULE DI STILE QUALI “IN BASE ALLE PERSONALE ESPERIENZA, ALLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA, ECC.”

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto deve procedere al calcolo delle superfici per ciascun immobile, con indicazione della superficie commerciale, del valore al mq e del valore totale, esponendo analiticamente gli **adeguamenti e le correzioni della stima**.

A questo riguardo, l'esperto deve precisare tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, nonché per eventuali spese condominiali insolute.

L'esperto NON DEVE MAI detrarre dal valore di mercato il costo delle cancellazioni delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli a carico della procedura (segnatamente: iscrizioni ipotecarie; trascrizioni di pignoramenti; trascrizioni di sequestri conservativi).

Nella determinazione del valore di mercato di immobili che – alla luce delle considerazioni svolte in risposta al quesito n. 6 – siano **totalmente abusivi ed in alcun modo sanabili**, l'esperto procederà ex art. 173 bis disp. att. c.p.c. e come segue:

nell'ipotesi in cui risulti essere stato emesso ordine di demolizione del bene, l'esperto quantificherà il valore del suolo e dei costi di demolizione delle opere abusive;

nell'ipotesi in cui non risulti essere stato emesso ordine di demolizione del bene, l'esperto determinerà il valore d'uso del bene. Sulla scorta del valore di mercato determinato come sopra, l'esperto proporrà al giudice dell'esecuzione un **prezzo base d'asta** del cespite che tenga conto delle **differenze esistenti al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile**, applicando a questo riguardo una riduzione rispetto al valore di mercato come sopra individuato nella misura ritenuta opportuna in ragione delle circostanze del caso di specie (**misura in ogni caso**

compresa tra il 10% ed il 20% del valore di mercato) al fine di rendere comparabile e competitivo l'acquisto in sede di espropriazione forzata rispetto all'acquisto nel libero mercato.

In particolare, si osserva all'attenzione dell'esperto come tali differenze possano concretizzarsi:

- nella eventuale **mancata immediata disponibilità** dell'immobile alla data di aggiudicazione;
- nelle eventuali diverse modalità fiscali tra gli acquisiti a libero mercato e gli acquisti in sede di vendita forzata;
- nella mancata operatività della **garanzia per vizi e mancanza di qualità** in relazione alla vendita forzata;
- nelle differenze indotte sia dalle fasi cicliche del segmento di mercato (rivalutazione/svalutazione), sia dalle caratteristiche e dalle condizioni dell'immobile (deperimento fisico, obsolescenze funzionali ed obsolescenze esterne) che possano intervenire tra la data della stima e la data di aggiudicazione;
- nella possibilità che la vendita abbia luogo mediante rilanci in sede di gara.

▪ **Risposta al QUESITO n.12.**

DESCRIZIONE PROCEDIMENTI ESTIMATIVI ADOTTATI

Entrando nel merito della **stima del Lotto Unico** (*Porzione di Complesso Edilizio in stato grezzo su part. 3763 di Via Trieste In zona semicentrale di Nocera Superiore (SA)*):

- esaminato attentamente lo **stato dei luoghi che se rivela un diverso grado di stato grezzo** tra appartamenti con tramezzi, impalcati e parti dell'impiantistica già posti in essere (*stato grezzo stimabile attorno al 55%*), e box, quest'ultimi delimitati esclusivamente da pilastrata strutturale (*stato grezzo stimabile attorno al 25%*);
- tenuto conto altresì del **carattere di zona semicentrale dell'ambito di ricaduta** non distante da stazione ferroviaria e zona centrale, pur con carattere misto degli spazi e dei fondi con preesistenze di vecchio retaggio agricolo e comparti produttivi;
- valutate le consistenze superficiali di appartamenti (*circa 795 mq complessivi*) e box (*circa 321 mq complessivi*)
- considerato il **carattere comune delle aree pertinenziali**, delle scale, della copertura, della rampa di accesso del livello box di autorimessa, che **necessitano di interventi di sistemazione ed ultimazione** cui l'Acquirente è chiamato a contribuire **principalmente**, per cui allo stato non si configurano come elementi di plusvalenza;

è stato, nella fattispecie, adottato dal CTU, il **procedimento di stima**, di seguito descritto:

- è stato adottato il **Procedimento di stima indiretta Monoparametrico** **basato sul parametro superficiale**, ovvero, una volta ottenuto per mediazione dei *Valori OMI, dei Valori Borsino e dei valori Listino Quotazioni MetroQuadro*, il **valore unitario per abitazioni di tipo civile al nuovo ed al finito, e box auto al nuovo ed al finito**, sono state praticate alle consistenze complessive, le **aliquote di omogeneizzazione legate al grado di stato grezzo sopra riportate**, il tutto onde pervenire al **Prezzo base di vendita** (*Valore a base d'Asta dell'intero Lotto Unico nel suo complesso di pluriappartamenti e pluribox*).

Sono state dunque seguite dal C.T.U. metodologie quanto più impersonali ed oggettive possibili, compatibilmente col grado di informazione e cognizione raggiungibile nel limitato periodo di indagine.

Seguono dunque per il lotto unico, i dettagli quantitativi dei procedimenti estimativi sopra illustrati:

Procedimento Monoparametrico STIMA Lotto Unico
su base OMI/BORSINO/QUOTAZIONE METROQUADRO

La **valutazione del LOTTO UNICO**, per come sopra individuato, é stata dunque effettuata dal Consulente Tecnico d'Ufficio, su base monoparametrica per valori unitari di superficie tenendo conto delle **Fonti Indirette**, quali :

- il **Borsino Immobiliare**, accessibile dal sito internet;
- il **Listino Quotazioni MetroQuadro**, accessibile dal sito internet, patrocinato da vari Enti e validato dalla FIALIP e dalla commissione di oltre 40 Agenti Immobiliari di zona;
- l'**Osservatorio Nazionale del Mercato Immobiliare** dell'*Agenzia del Territorio (Valori OMI)*, i cui dati sono accessibili tramite il sito internet ***www.agenziaterritorio.it***, la cui fonte di rilevazione è rappresentata da agenti immobiliari, stime interne di atti di compravendita indicanti un valore significativamente diversi dal valore catastale, nonché offerte pubblicitarie.

In particolare i **valori unitari rilevati dall'Osservatorio dei Beni Immobiliari**, sono riferiti al metro quadrato di superficie commerciale (lorda) ovvero di superficie utile (netta) per il mercato delle compravendite e delle locazioni. La superficie commerciale è misurata al lordo delle murature interne ed esterne perimetrali (*superficie coperta*).

I muri interni e quelli perimetrali esterni che vengono computati per intero, sono da considerare fino ad uno spessore massimo di 50 cm, mentre i muri in comunione vengono computati nella misura massima del 50% e pertanto fino a uno spessore massimo di cm 25. La superficie viene arrotondata al metro quadrato per difetto o per eccesso (D.P.R. 138.98). La rilevazione diretta viene effettuata con opportune schede di rilevazione, relative ad unità con destinazione residenziale che siano oggetto di dinamiche di mercato.

Esse sono suddivise in varie parti che riguardano:

- *la tipologia dell'immobile o dell'unità immobiliare;*
- *la fonte della rilevazione;*
- *la identificazione dell'immobile rilevato;*
- *la destinazione prevalente di zona;*
- *le caratteristiche estrinseche del fabbricato in cui è ubicata l'unità immobiliare;*
- *le caratteristiche intrinseche del fabbricato;*
- *le caratteristiche intrinseche dell'unità immobiliare;*
- *la consistenza dell'unità immobiliare;*
- *la consistenza delle pertinenze;*
- *la consistenza totale dell'unità immobiliare e delle pertinenze;*
- *il prezzo valore.*

I dati rilevati una volta elaborati tramite la funzione probabilistica T di Student, sono valutati dall'Ufficio di Agenzia del Territorio che, una volta sentiti i pareri del Comitato Consultivo e della Commissione di Validazione che ha la responsabilità di accertare la correttezza dei procedimenti seguiti, decide le quotazioni da considerare valide e quindi oggetto di pubblicazione sul sito.

I valori unitari di mercato sono espressi in euro a m² (€/m²), e possono far riferimento alla superficie netta (N) ovvero Lorda (L) e ad uno stato di conservazione e manutenzione dell'immobile Ottimo, Normale o Scadente.

Adottando, dunque, i **valori unitari al nuovo ed al finito** per le Abitazioni di tipo civile ed i box forniti dalle tre **Fonti Indirette** relativamente alla **località semicentrale di Via Trieste- Nocera Superiore (SA)**, valori peraltro molto ravvicinati tra loro, ed eseguendone opportunamente la media, si perviene ai seguenti **VALORI BASE UNITARI Per la stima:**

$$\text{V.unitario Appartamenti al nuovo ed al finito} = \frac{1.050+1.043,50+900}{3} \approx \mathbf{998 \text{ €/mq.}}$$

$$\text{V.unitario Box auto al nuovo ed al finito} = \frac{820+771+800}{3} \approx \mathbf{797 \text{ €/mq.}}$$

Tenendo quindi conto delle **consistenze superficiali, come indicate in precedenza per il LOTTO UNICO** nel suo complesso di più appartamenti e box, nonché applicando le aliquote diversificate per lo stato grezzo di tali componenti, si ottiene in cifra tonda dunque il **valore di stima del Lotto Unico**, come appresso indicato:→

STIMA INTERO LOTTO UNICO

- *Complesso Appartamenti eseguiti*= 998,00 €/mq. X 795 mq. X 0,55 ≈ **436.000,00 euro** ;
- *Complesso Box auto eseguiti*= 797,00 €/mq. X 321 mq. X 0,25 ≈ **64.000,00 euro** ;

Val. Base d'Asta Lotto Unico nella sua interezza:

$$(436.000,00 + 64.000,00) = \mathbf{500.000,00\text{€.}}$$

Prezzo Base di Vendita intero LOTTO UNICO: 500.000,00 € (piena proprietà)
(diconsi euro cinquecentomila/00 cent. di euro)

QUESITO n. 13: procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.

Nel caso il pignoramento abbia ad oggetto una **quota indivisa**, l'esperto deve procedere alla valutazione della sola quota.

L'esperto deve precisare inoltre se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso cioè la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota).

L'esperto deve infine chiarire già in tale sede se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore similare per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione.

▪ **Risposta al QUESITO n.13.**

Nel caso in oggetto, si precisa che il LOTTO UNICO, consistente di 23 unità immobiliari pignorate nell'ambito della presente E.I. 88/2022, risulta di **Proprietà piena ed esclusiva della Persona Giuridica corrispondente alla Società Debitrice *OMISSIS***

Pertanto il pignoramento aggredisce l'interezza del cespite e non si pongono aspetti, né questioni divisionali.

QUESITO n. 14: acquisire le certificazioni di stato civile, dell'ufficio anagrafe e della Camera di Commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio.

In risposta al presente quesito, l'esperto stimatore deve anzitutto indicare la residenza anagrafica del debitore esecutato alla data del pignoramento, nonché alla data attuale, acquisendo e depositando **certificato di residenza storico** rilasciato dal competente ufficio comunale.

L'esperto deve inoltre acquisire SEMPRE **certificato di stato civile** dell'esecutato.

In particolare, in caso di esistenza di rapporto di coniugio, l'esperto deve acquisire **certificato di matrimonio per estratto presso il Comune del luogo in cui è stato celebrato il matrimonio**, verificando l'esistenza di annotazioni a margine in ordine al regime patrimoniale prescelto.

Il regime patrimoniale dell'esecutato deve essere SEMPRE verificato alla luce di tali certificazioni.

L'esperto non può invece fare riferimento ad elementi quali la dichiarazione di parte contenuta nell'atto d'acquisto del cespite.

In ogni caso, in ordine al regime patrimoniale dell'esecutato, qualora dagli elementi complessivamente in atti risulti essere intervenuta sentenza di annullamento del matrimonio oppure di scioglimento o cessazione degli effetti civili oppure di separazione personale e tale sentenza non risulti essere stata annotata a margine dell'atto di matrimonio, l'esperto procederà – laddove possibile – ad acquisire tale sentenza e a verificarne il passaggio in giudicato.

Infine, laddove il debitore esecutato sia una società, l'esperto acquisirà altresì **certificato della Camera di Commercio**.

▪ **Risposta al QUESITO n.14.**

Si ribadisce come nell'ambito della presente E.I. 88/2022, parte Debitrice risulta persona non fisica ma Giuridica corrispondente alla **Società Debitrice *OMISSIS*** Pertanto il pignoramento aggredisce l'interezza del cespite e non si pongono aspetti divisionali, né questioni legate a regime patrimoniale e Stato Civile.

CONGEDO C.T.U.

Grata per la fiducia accordatami, sperando di aver bene e fedelmente assolto all'incarico conferitomi, rispondendo esaustivamente ai quesiti postimi, rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti, delucidazioni, osservazioni e accertamenti tecnici che il *Preg.mo Giudice dell'Esecuzione e/o le Parti* chiamate in Giudizio ritenessero opportuni, e ciò anche in **Data Udienza 27/02/2024**, già fissata dall'Ill.mo G.E. per le modalità di vendita, Udienza a cui presenzierà anche il Sottoscritto Tecnico.

Con Osservanza

Sarno, 20 Gennaio 2024

IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO:

Arch. Stella Mancuso